

COMUNE DI SENIS

PROVINCIA DI ORISTANO



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO INCENDIO ED IDROGEOLOGICO

Allegato alla Deliberazione del C.C. n. ____ del _____

ALLEGATO: **C**

RELAZIONE DI PIANO

DATA

AGOSTO 2018

IL SINDACO

DOTT.SSA MARIA SERENA MASSA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

ING. SARA VINCI

IL PROFESSIONISTA

DOTT. GEOL. ANTONELLO FRAU

INDICE

RELAZIONE DI PIANO.....	3
<i>RUOLI DEI COMPONENTI DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE</i>	3
<i>Ruolo del Prefetto</i>	3
<i>Ruolo della Regione (DGPC) anche per il tramite degli Uffici territoriali (enti di area vasta)</i>	4
<i>Ruolo delle strutture operative del SNPC e soggetti concorrenti:</i>	4
<i>Centro Funzionale Decentrato</i>	5
<i>Presidio territoriale regionale idraulico e idrogeologico:</i>	5
<i>Presidio territoriale regionale rischio incendio:</i>	6
<i>Sistema di comando, coordinamento, controllo</i>	6
<i>Coordinamento operativo</i>	7
<i>Il Centro Operativo Comunale (COC)</i>	7
<i>Presidio territoriale locale:</i>	8
<i>Sistema di allertamento</i>	8
<i>Sistema di allertamento locale e livelli di allerta</i>	10
<i>SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI</i>	11
<i>Soggetti, edifici e recapiti principali</i>	11
<i>COMPITI DEL SINDACO E DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO.</i>	14
<i>Ruolo del sindaco:</i>	14
<i>Il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione.</i>	16
<i>Il Responsabile della Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria</i>	16
<i>Il Responsabile della Funzione Volontariato.</i>	17
<i>Il Responsabile della Funzione materiali e mezzi</i>	17
<i>Il Responsabile dei servizi essenziali e attività scolastica</i>	18
<i>Il Responsabile della Funzione censimento danni a persone e cose</i>	18
<i>Il Responsabile della funzione viabilità</i>	18
<i>Il Responsabile delle telecomunicazioni.</i>	19
<i>Il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione</i>	19
<i>Il Responsabile della Funzione di coordinamento</i>	20
<i>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE, PUNTI CRITICI DA MONITORARE, AREE DI EMERGENZA</i>	21
<i>Punti di Presidio</i>	21
<i>Punti di avvistamento AIB</i>	23
<i>Risorse Idriche per lo spegnimento</i>	24
<i>A - Aree di attesa</i>	25
<i>B – Aree/Strutture di accoglienza</i>	26
<i>C - Aree di ammassamento</i>	27
<i>STRUTTURE DI POLIZIA E DI VIGILANZA</i>	28
<i>COMPENDI FORESTALI E/O NATURALISTICI ED ENTI DI GESTIONE</i>	29
<i>VIABILITÀ DI EMERGENZA E CANCELLI</i>	33
<i>ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO</i>	31
<i>MATERIALI E RISORSE COMUNALI</i>	34
<i>Elenco Materiali</i>	34
<i>Mezzi comunali</i>	37
<i>Strutture e attività nel territorio di interesse in caso di emergenza</i>	39
<i>Aziende responsabili di servizi di rete essenziali nel territorio</i>	39
<i>Aziende responsabili di stoccaggio e distribuzione di materiali infiammabili nel territorio</i>	40

RELAZIONE DI PIANO

RUOLI DEI COMPONENTI DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Sebbene nel proseguo vengano riportate azioni che normalmente sono svolte nell'ambito del C.O.C. o comunque dai diversi responsabili delle funzioni di supporto comunali, per completezza di informazione si riportano di seguito alcune considerazioni in relazione al ruolo dei diversi componenti che costituiscono il Servizio Nazionale della Protezione Civile che hanno reciproche modalità di scambio informativo durante l'emergenza.

Si evidenzia inoltre che Con DGR n. 22/5 del 04.05.2018 la Regione Sardegna ha approvato i criteri di suddivisione dei Comuni della Sardegna per ambiti territoriali di protezione civile, introdotti dalla L.R. n. 13/2018, e per Uffici territoriali di protezione civile. I Comuni sono stati suddivisi prioritariamente per criterio della competenza territoriale delle Prefetture e secondariamente quello dell'appartenenza all'Unioni di Comuni/Comunità Montane e alla Città Metropolitana di Cagliari così come introdotti nella legge n. 2/2016 di riordino delle autonomie locali della Sardegna.

Il Comune di Senis appartiene all'Ufficio Territoriale di Oristano.

I Comuni secondo quanto disposto dall'articolo 12 del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, devono provvedere allo svolgimento delle attività di pianificazione di protezione civile e approvare, con deliberazione consiliare, il Piano di protezione civile comunale; tale deliberazione disciplina, inoltre, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini.

Ruolo del Prefetto

Il Prefetto, in ambito provinciale, è titolare dell'Ufficio Territoriale del Governo (U.T.G.) ed è Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, preposto all'attuazione delle direttive ministeriali ed al coordinamento delle Forze di polizia.

È il responsabile provinciale dell'ordine e della sicurezza pubblica. In occasione degli eventi emergenziali di tipo b) e c) - secondo quanto definito all'art. 7, comma 1) del Codice (a-emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; b - emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più' enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa) - ovvero nella loro imminenza o in caso di allertamento del Servizio nazionale, il Prefetto, nel limite della propria competenza territoriale:

- *assicura un costante flusso e scambio informativo con il Dipartimento della Protezione Civile, la Regione, i comuni, secondo quanto previsto nella presente pianificazione, e il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno;*
- *assume nell'immediatezza dell'evento, la direzione unitaria dei servizi di emergenza coordinandoli con gli interventi messi in atto dal Comune sulla base del presente piano di protezione civile, anche al fine di garantire l'immediata attivazione degli interventi di primo soccorso alla popolazione;*
- *promuove e coordina l'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'intervento delle strutture dello Stato presenti sul territorio di competenza; vigila sull'attuazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, segnalando eventuali esigenze di ulteriori concorsi d'intesa con il Presidente della Regione*
- *attiva gli enti e le amministrazioni dello Stato, e assicura il loro concorso coordinato anche mediante idonee rappresentanze presso i centri operativi comunali.*
- *adotta tutti i provvedimenti di propria competenza necessari ad assicurare i primi soccorsi a livello locale*

Ruolo della Regione (DGPC) anche per il tramite degli Uffici territoriali (enti di area vasta)

La Regione, nell'esercizio delle proprie potestà legislative ed amministrative e nel proprio ambito territoriale, disciplina l'organizzazione del Sistema di protezione civile assicurando lo svolgimento delle secondo quanto stabilito dal Codice della protezione civile ed in particolare dell'art.11 del medesimo.

- *Stabilisce le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi, alla gestione e superamento dell'emergenza, ivi comprese le procedure finalizzate all'adozione e attuazione del Piano regionale di protezione civile*
- *Cura la gestione della sala operativa regionale, volta anche ad assicurare il costante flusso di raccolta e scambio delle informazioni con il Dipartimento della protezione civile, le Prefetture e i Comuni;*
- *Disciplina l'ordinamento e l'organizzazione della propria struttura e dei propri uffici al fine dell'esercizio delle attività di protezione civile, appronta le strutture e i mezzi necessari per l'espletamento delle stesse attività al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista di eventi calamitosi;*
- *Definisce le modalità per la deliberazione dello stato di emergenza in occasione di eventi di tipo b) – secondo quanto definito all'art. 7, comma 1) del Codice - e per lo svolgimento delle conseguenti attività;*
- *Regolamenta il coordinamento dell'attuazione degli interventi urgenti e dello svolgimento dei servizi di emergenza in caso di emergenze di cui tipo b), ferme restando le competenze del Prefetto e dei Vigili del fuoco, assicurandone l'integrazione con gli interventi messi in atto dai Comuni*
- *Cura la preparazione, gestione ed attivazione della colonna mobile regionale, composta anche dalle organizzazioni di volontariato, per gli interventi in occasione o in previsione di eventi emergenziali;*
- *Stabilisce le modalità di organizzazione per realizzare gli interventi necessari per rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;*
- *Disciplina le misure per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato organizzato di protezione civile a livello territoriale, nonché delle relative forme di rappresentanza su base democratica; le modalità per favorire le attività formative in materia di previsione, prevenzione e gestione di situazioni di emergenza ed in generale di sensibilizzazione della materia di protezione civile con particolare riferimento agli amministratori e operatori locali ed agli enti ed istituzioni del Sistema regionale di protezione civile;*
- *Attività di Gestione e coordinamento del volontariato*
- *Spegnimento degli incendi boschivi*

Dalla Direzione generale dipendono gli Uffici territoriali, ex Legge 36/2013, in corso di formale attivazione, con competenze in materia di organizzazione e gestione del volontariato, di predisposizione in ambito sovracomunale del programma di prevenzione rischi, di supporto ai Comuni nella predisposizione dei piani comunali di protezione civile, di svolgimento delle attività istruttorie e di verifica per le spese urgenti di primo intervento attivate dai Comuni in caso di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche e di pianificazione e coordinamento in ambito sovracomunale delle esercitazioni di protezione civile. Inoltre, con la D.G.R. 22/5 del 4.5.2018, agli Uffici territoriali sono stati attribuiti i seguenti ulteriori compiti e funzioni: gestione delle emergenze, di cui al comma 6 dell'art. 2 del D. Lgs 1/2018, superamento delle emergenze di cui al comma 7 dell'art. 2 del D. Lgs 1/2018 e attività connesse ai presidi territoriali di protezione civile di cui alla D.G.R. 7/18 del 13 febbraio 2018.

La Direzione generale della Protezione civile, inoltre, coordina l'attivazione e l'impiego della Colonna Mobile Regionale della Regione Sardegna (CMRS) per il rischio idraulico e idrogeologico

Ruolo delle strutture operative del SNPC e soggetti concorrenti:

Sono da considerare strutture operative regionali, oltre al Corpo dei Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale e di V.A., l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., l'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente – Sardegna (ARPAS), l'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS), l'Ente Acque

della Sardegna, gli altri gestori di Serbatoi artificiali (grandi dighe), i Servizi Territoriali delle Opere Idrauliche dell'Assessorato dei LL.PP., le strutture del Servizio Sanitario Regionale (118), il Volontariato organizzato di protezione civile iscritto nell'elenco regionale, le compagnie barracellari. Sono soggetti concorrenti anche gli ordini e i collegi professionali e i rispettivi Consigli nazionali, anche mediante forme associative o di collaborazione o di cooperazione appositamente definite tra i rispettivi Consigli nazionali nell'ambito di aree omogenee; gli enti, gli istituti e le agenzie nazionali che svolgono funzioni in materia di protezione civile; aziende, società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile. Nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, svolgono, le attività previste in materia di protezione civile.

Centro Funzionale Decentrato

Il Centro Funzionale Decentrato (CFD) garantisce lo svolgimento delle funzioni relative alla fase di previsione ed alla fase di monitoraggio e sorveglianza secondo quanto previsto dalla Dir.P.C.M. del 27/2/2004, nell'ambito della Rete Nazionale dei Centri Funzionali. Il CFD è allocato presso la Direzione generale della Protezione civile e si occupa, in fase previsionale, della diramazione e pubblicazione sul sito internet istituzionale dei Bollettini di Vigilanza, degli avvisi meteo, degli avvisi di criticità. Con riferimento al settore idrogeologico, compito del Centro Funzionale è quello di far confluire, concentrare ed integrare tra loro:

- i dati qualitativi e quantitativi rilevati dalle reti meteo-idro-pluviometriche, dalla rete radar-meteorologica nazionale, dalle diverse piattaforme satellitari disponibili per l'osservazione della terra;
- i dati territoriali idrologici, geologici, geomorfologici e quelli derivanti dai sistemi di monitoraggio delle frane;
- le modellazioni meteorologiche, idrologiche, idrogeologiche e idrauliche

Presidio territoriale regionale idraulico e idrogeologico:

Il presidio territoriale di protezione civile costituisce un'attività di fondamentale importanza nelle fasi di attenzione, preallarme e allarme. Il presidio sia locale che regionale è definito come un'attività di monitoraggio osservativo svolto da diverse strutture operative, sui punti critici del territorio prevalentemente individuati dai Comuni, dalle Unione dei Comuni e dalla Regione, secondo le rispettive competenze in ambiti ricadenti in aree a rischio idrogeologico ed idraulico R3 ed R4. E' composto dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA), Fo.Re.S.T.A.S., i Servizi Territoriali delle Opere Idrauliche dell'Assessorato dei LL.PP. (limitatamente ai tratti fluviali di competenza) e dall'ENAS (aree di pertinenza degli sbarramenti). Inoltre al Presidio possono partecipare dipendenti specializzati della Regione o degli enti locali, volontari di protezione civile, tecnici iscritti degli Ordini professionali convenzionati, personale degli enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, alla gestione di opere idrauliche e per l'irrigazione e la regolazione delle acque, nonché alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria.

L'Autorità responsabile dell'allertamento dei soggetti responsabili del presidio territoriale è il Direttore generale della protezione civile della Regione Autonoma della Sardegna, delegato con Decreto del Presidente della Regione n. 156 del 30.12.2014 alla formale adozione del Bollettino di criticità regionale e degli Avvisi di Allerta Idrogeologica e idraulica, e contestuale dichiarazione dei livelli di criticità, emessi dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Sardegna, alla loro pubblicazione e diffusione.

E' una struttura atta a provvedere a monitoraggi osservativi in tempo reale nonché ad attivare le iniziative di propria competenza per il contrasto della pericolosità e degli effetti conseguenti al manifestarsi di eventi di piena che potrebbero dare origine ad episodi alluvionali e di frana. E' finalizzato al monitoraggio e al presidio di punti prestabiliti individuati dal CFD, a completamento della rete strumentale idro-pluviometrica di misura. Le attività dei soggetti coinvolti sono regolamentate da opportuni e specifici protocolli di collaborazione con il CFD che stabiliscono le modalità di svolgimento del monitoraggio osservativo, quelle di comunicazione dei risultati al CFD, nonché le frequenze di osservazione per ciascun livello di allerta. In ambito idrogeologico il presidio territoriale è finalizzato alla rilevazione osservativa e successiva segnalazione di manifesti movimenti franosi quali crolli di materiale, alberi inclinati o crollati, caduta di massi o colate detritiche sulle infrastrutture a rete (stradale e ferroviaria). In ambito idraulico le attività di presidio riguardano i corsi d'acqua che presentino situazioni di acclarata criticità e pericolosità idraulica, o

che siano stati caratterizzati, in passato, da esondazioni, come individuati nella pianificazione di settore (PAI, PSFF e piani di protezione civile). In particolare l'Assessorato dei Lavori Pubblici – Servizi del Genio Civile assicura il presidio territoriale idraulico limitatamente ai tratti fluviali interessati da opere idrauliche classificate o classificabili di 2^a categoria, i Consorzi di Bonifica limitatamente ai corsi d'acqua interessanti la bonifica dei territori di competenza, mentre le Province e i Comuni assicurano il presidio territoriale idraulico dei restanti corsi d'acqua secondo competenza territoriale.

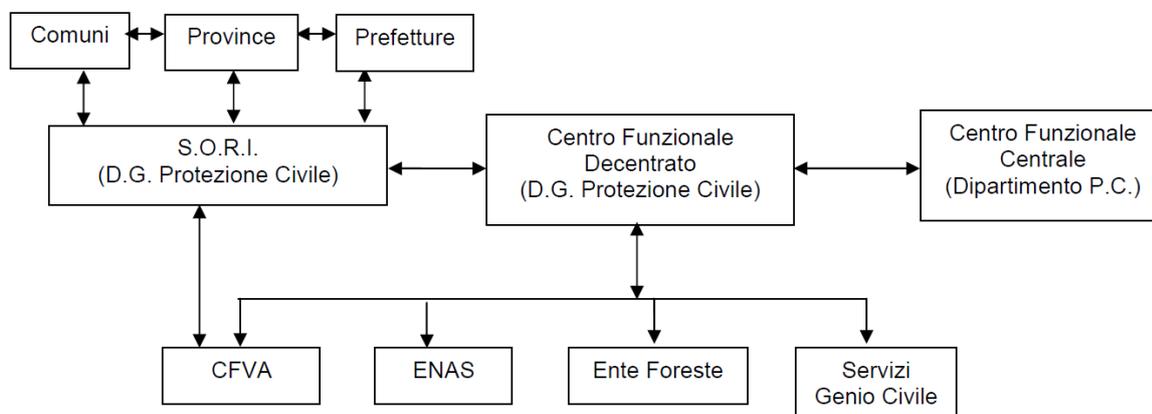


Figure 1: flusso informativo del Presidio Territoriale Regionale

Presidio territoriale regionale rischio incendio:

Viene svolta dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA), dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, e se vengono stipulati appositi protocolli con la DGPC, anche le Associazioni venatorie e le Autogestite, le Associazioni di Categoria degli Agricoltori, le Aziende Agrituristiche Venatorie.

Sistema di comando, controllo

In riferimento alle normative vigenti ed allo schema nazionale di pianificazione denominato "Metodo Augustus", i Centri di Comando e Coordinamento sono i seguenti:

- **livello nazionale:** Sala Situazioni Italia (SISTEMA) e Direzione Comando e Controllo (DI.COMA.C.), istituita dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) per il coordinamento nazionale delle strutture di protezione civile nell'area interessata dall'evento.
- **livello regionale:** la Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) presidiata in forma continuativa H24 dal personale della DGPC. Inoltre la Sala Operativa Unica permanente (SOUP), inserita all'interno della SORI, presso la Direzione generale della protezione civile e che assolve integralmente alle funzioni di gestione del rischio incendio; il Comitato Operativo Regionale quale organo di coordinamento strategico, presieduto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, o da un suo delegato. In caso di situazioni di particolare rilevanza, il Direttore Generale della Protezione Civile propone infatti all'Assessore della Difesa dell'Ambiente l'attivazione del Comitato Operativo Regionale di cui all'art. 8 della LR 3/89, quale organo di consultazione per il coordinamento strategico degli interventi.
- **livello territoriale:** Uffici territoriali di protezione civile, presso gli ambiti territoriali di cui alla Deliberazione n. 22/5 del 04/05/2018, il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), attivato dal Prefetto; Centri Operativi Misti (COM) ai quali è attribuito il coordinamento delle attività di un ambito territoriale sovracomunale; il COM può, in caso di formali intese, coincidere con il COI, se previsto dalle pianificazioni intercomunali.
- **livello Comunale:** i Centri Operativi Comunali (COC) e/o i Centri Operativi Intercomunali (COI).
- **Posto di Comando Avanzato (PCA):** struttura mobile per il coordinamento locale delle attività di spegnimento degli incendi di interfaccia, o che evolvono in tale tipologia, costituito dal Sindaco, o suo delegato, da personale qualificato dei VVF e del CFVA. Nel caso di incendio che interessa zone caratterizzate da situazioni tipiche di interfaccia e che, per estensione e/o

pericolosità, minaccia di propagarsi all'interno di nuclei abitati ed assume particolare gravità o complessità tali da richiedere il contemporaneo intervento sia del CFVA che dei VVF, le strutture operative di competenza stabiliscono l'eventuale opportunità di attivare il Posto di Comando Avanzato (PCA). Il PCA, nell'ambito della gestione dell'evento, garantisce il coordinamento locale delle attività ed è composto da personale qualificato del CFVA e dei VVF, dal Sindaco del Comune interessato dall'evento o da un suo delegato. Le componenti del PCA, secondo le rispettive competenze e d'intesa reciproca, dispongono lo schieramento delle forze e le azioni per la gestione dell'evento, come previsto nella pianificazione regionale antincendi vigente.

Nella presente pianificazione il PCA è previsto presso la struttura comunale, in Via Vittorio Emanuele n. 2, nell'edificio comunale a un piano con superficie lorda di 440 mq dotato di 9 vani, vasta area a verde esterna ubicata in un singolo isolato.

Coordinamento operativo

I Centri di Coordinamento si attivano sul territorio ai diversi livelli di responsabilità (comunale, intercomunale, provinciale, regionale e nazionale), **sia per le fasi PREVISIONALI**, in vigore di "Allerte" sia durante un evento emergenziale, al fine di garantire il coordinamento delle attività di soccorso, in relazione alla capacità di risposta del territorio interessato.

Negli eventi di tipo prevedibile, a seguito dell'emanazione dell'allerta, **è il Sindaco o un delegato**, a fare le prime valutazioni in merito all'attivazione del Presidio Territoriale locale per le attività di monitoraggio osservativo disciplinati dalla pianificazione. Anche negli eventi di tipo non prevedibile, deve essere garantita l'attivazione tempestiva dell'intera struttura operativa comunale/intercomunale. La prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento che la genera e l'estensione dei suoi effetti, deve essere garantita dalla struttura locale, a partire da quella comunale, preferibilmente attraverso l'attivazione del **Centro Operativo Comunale (COC)**, dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale.

Il Centro Operativo Comunale (COC)

Nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà alla base del modello di gestione delle emergenze, a meno di eventi catastrofici che annullino la capacità di reazione da parte del territorio, la prima risposta all'emergenza deve essere garantita dalla struttura comunale, preferibilmente attraverso l'attivazione del COC, se non già istituito in fase previsionale. Valutato che l'evento non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, il comune informa tempestivamente la Prefettura e la SORI.

Al fine di assicurare la direzione dei servizi da attivare sia in fase preventiva che in fase di soccorso e di assistenza alla popolazione, il coordinamento operativo territoriale viene svolto tramite il **Centro Operativo Comunale (COC)**, attivato e coordinato dal Sindaco, o suo delegato.

Nel COC sono rappresentate le componenti e le strutture operative comunali, funzionali alla gestione dell'emergenza.

Al COC afferiscono i livelli decisionali di tutta la struttura comunale, supportate dall'attivazione delle Funzioni di Supporto che si identificano essenzialmente per i diversi specifici ambiti di attività.

Tali Funzioni di Supporto (si veda nel proseguo della presente relazione) potranno essere attivate tutte o solo in parte, in ragione delle necessità dettate dall'evento atteso e/o in atto e in relazione alle risorse disponibili. **Per i periodi di vigenza degli "Avvisi di allerta per rischio idrogeologico" con allerta arancione o rossa e di "Bollettino di previsione di pericolo di incendio" con allerta rossa, il COC deve essere attivato almeno nella funzione minima.** Il COC coordina le operazioni di soccorso nel territorio comunale di competenza e si raccorda con le altre strutture operative (CCS, COM se attivi e SORI).

Nell'ambito delle attività di prevenzione inerenti il sistema di allertamento regionale e nazionale, il Comune deve garantire il servizio di reperibilità H24 e la ricezione e trasmissione di informazioni ed avvisi inerenti le attività di protezione civile.

Gli scopi fondamentali del COC sono i seguenti:

- garantire la costante e continua reperibilità del sistema di protezione civile comunale;
- garantire il flusso informativo e il collegamento con le componenti del presidio territoriale locale e le strutture sovraordinate;

- *garantire la possibilità di costante collegamento con i sistemi radio ricetrasmittenti, sia istituzionali che amatoriali;*
- *garantire l'attivazione delle necessarie funzioni di supporto.*

Dell'avvenuta attivazione del COC, il Comune informa la sala SORI tramite il Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC), utilizzando la funzione "Crea Evento" per la creazione della "Scheda Evento" tipologia "Attivazione COC/COP". La scheda va compilata con l'inserimento di tutte le azioni messe in atto. Qualora sia ritenuto necessario fare richiesta di soccorso regionale e nei casi di eventuali operazioni di evacuazione di zone a rischio (ancorché ritenute gestibili dal sistema di soccorso locale) il Comune deve informare telefonicamente la sala SORI e contestualmente attivare la "Richiesta Interesse Regionale" all'interno della scheda.

Presidio territoriale locale:

*Svolto dalle strutture operative comunali identificate nel Piano, ed è finalizzato al monitoraggio ed al presidio dei punti critici individuati esclusivamente nella presente pianificazione comunale al fine di garantire l'attività di ricognizione e sopralluogo delle aree esposte al rischio, soprattutto molto elevato. A tale Presidio, oltre ai dipendenti, e alle strutture operative comunali e alle compagnie barracellari, possono concorrere, **previo specifici accordi**, le Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile con sede operativa nel Comune o nella Unione di Comuni, gli Ordini professionali che hanno sottoscritto apposita convenzione con la Protezione Civile Regionale (DGPC), i soggetti gestori delle infrastrutture e delle reti (ANAS, RFI, settore viabilità delle Province, ARST, Consorzi di bonifica).*

Per ciò che concerne il rischio incendio il Comune provvede inoltre alla prevenzione degli incendi lungo la viabilità di competenza, secondo le modalità previste dalle prescrizioni regionali antincendi vigenti; garantisce supporti logistici adeguati e assicurare la collaborazione dei propri Uffici tecnici o di Polizia Municipale qualora richiesti dalla Prefettura e/o dalla SOUP; concorre, ove possibile, con il Corpo forestale e di vigilanza ambientale e i Vigili del fuoco nell'attivazione dell'unità di crisi locale (Posto di Comando Avanzato). L'azione del presidio territoriale locale è coordinata dal Sindaco o da un suo delegato e/o dal responsabile di Protezione Civile e/o dal COC, se attivato.

Il Soggetto responsabile del coordinamento è il Comune che predispone il presidio territoriale secondo quanto stabilito dal presente Piano. L'Autorità responsabile dell'allertamento (Direttore generale della protezione civile) attiva il Sindaco che, in prima persona, o attraverso un delegato e/o il Responsabile di protezione Civile, se individuato, e/o il COC, se operativo, coordina il presidio territoriale. L'Autorità responsabile dell'allertamento attiva inoltre gli enti gestori delle infrastrutture e delle reti. Il Comune può modificare i punti critici oggetto di monitoraggio osservativo individuati nel piano di protezione civile, attraverso aggiornamenti dei protocolli approvati. Inoltre il COC durante le varie fasi operative, può chiedere la modifica del servizio programmato relativamente alle frequenze o ai punti sottoposti a monitoraggio, per esigenze di immediato soccorso, quando le condizioni di sicurezza del personale inibiscano il monitoraggio osservativo e/o per cause di forza maggiore (percorribilità delle strade, guasti, ecc.).

Sistema di allertamento

Sistema di allertamento regionale

Il sistema di allertamento regionale, garantisce attraverso il Centro Funzionale Decentrato (CFD) lo svolgimento delle funzioni relative alla fase di previsione ed alla fase di monitoraggio e sorveglianza secondo quanto previsto dalla D.P.C.M. del 27/2/2004 e s.m.i., nell'ambito della Rete Nazionale dei Centri Funzionali.

Il CFD dirama e pubblica sul sito internet istituzionale i seguenti prodotti:

DOCUMENTO	SETTORE DEL CFD	FREQUENZA DI EMISSIONE	DIFFUSIONE
Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale	Settore meteo	Quotidiana	Publicato entro le 14.00 all'indirizzo http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile/
Avviso condizioni meteo avverse	Settore meteo	In caso di previsione di fenomeni meteorologici di riconosciuta rilevanza a scala regionale	Diffuso almeno 6 ore prima del possibile verificarsi degli eventi quale preallerta, pubblicato all'indirizzo http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile/ e condivisione dell'informazione a: - Prefetture-UTG interessate
Bollettino di Criticit� Regionale	Settore idro	Quotidiana	Publicato di norma entro le 14.00, all'indirizzo http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile/
Avviso di Criticit� Regionale	Settore idro	Previsione del manifestarsi e/o dell'evolversi di eventi con livelli di criticit� ordinaria/codice giallo, moderata/ codice arancione o elevata/rossa	Publicato di norma entro le 14.00, all'indirizzo http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile/
Bollettino di Monitoraggio	Settore meteo e idro	Ogni 3 ore (3h), a partire dalla terza ora della fase di monitoraggio e sorveglianza	Publicato con frequenza tri oraria all'indirizzo http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile/
Allegati 1, 2, 3, 4	Settore meteo	Cadenza oraria (1h) dalla seconda ora della fase di monitoraggio e sorveglianza	Publicato con frequenza oraria all'indirizzo http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile/
Bollettino di previsione di pericolo incendi	Settore idro	Quotidiana, nel periodo dell'anno 1 giugno - 30 ottobre	Publicato entro le 17.00 all'indirizzo http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile/

Nel caso in cui l'Avviso meteo non comporti l'emissione di un Avviso di criticit  (poich  relativo a vento forte, neve a bassa quota, mareggiate etc.), il CFD invia un sms ed una mail contenente l'Avviso a tutti i soggetti indicati nel Manuale Operativo.

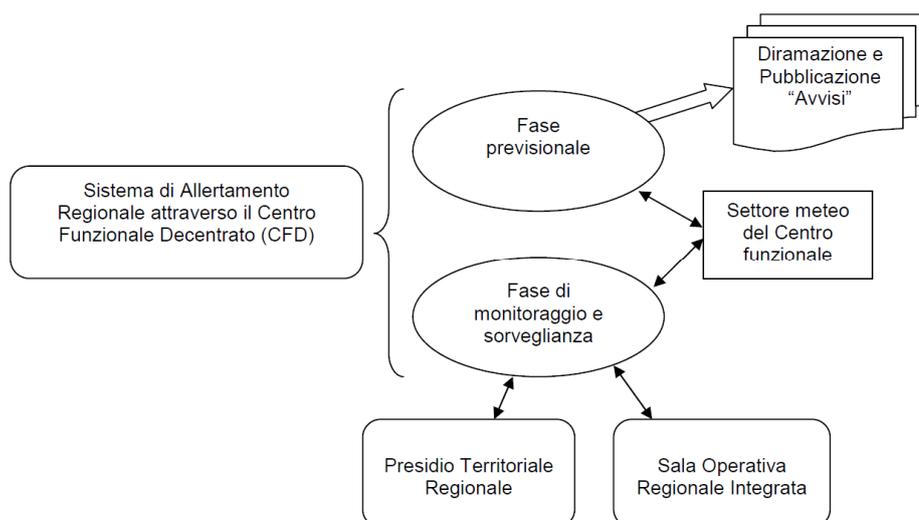


Figure 2: sistema di allertamento regionale

Sistema di allertamento locale e livelli di allerta

Il Sindaco e/o la Funzione di supporto e/o il Responsabile del ricevimento delle comunicazioni, garantisce la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini e degli avvisi di allertamento.

I livelli di criticità sono relazionati con i livelli di allerta ed a ciascun livello di allerta corrisponde una specifica fase operativa diramata e attivata dalla DGPC (fase di attenzione, preallarme e allarme) che, secondo i diversi livelli territoriali di competenza, prevede l'attivazione di azioni di Protezione Civile.

A seguito dell'emanazione dell'allerta, il Sindaco o un delegato e/o il Responsabile di protezione civile o del Servizio di Pianificazione Comunale, procede alle prime valutazioni in merito all'attivazione del Presidio Territoriale locale per le attività di monitoraggio osservativo e sorveglianza dei punti critici individuati dalla pianificazione comunale. Negli eventi di tipo non prevedibile, o in caso di evento improvviso, deve essere garantita l'attivazione tempestiva dell'intera struttura operativa comunale.

La correlazione tra fase operativa e allerta sarà dichiarata dal sindaco sulla base della situazione contingente. L'inizio e la cessazione di ogni fase vengono stabilite dal Sindaco o da un suo delegato, sulla base della valutazione dei dati e delle informazioni trasmesse dagli enti e dalle strutture incaricati delle previsioni, del monitoraggio e della vigilanza del territorio, e vengono comunicate agli Organismi di Protezione Civile territorialmente interessati.

Il sindaco, in funzione della relativa fase operativa, allerta le strutture operative comunali per l'intera durata dell'Avviso e/o del Bollettino di criticità e accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio osservativo da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso. Il Presidio Operativo comunale segnala prontamente al Sindaco, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico e quest'ultimo procederà ad informare la SORI e la Prefettura. Il Comune se necessario comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, individuate nel presente piano comunale, l'evento fenomenologico previsto al fine di mettere in atto le buone pratiche di comportamento e di auto-protezione.

Il Presidio Operativo, garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Sindaco e per tramite di quest'ultimo con la SORI, l'Unità territoriale, la Prefettura, i Comuni limitrofi e le strutture operative locali di Protezione Civile: Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia e Stazione Forestale del CFVA.

Al ricevimento dell'Avviso di allerta per rischio idrogeologico, le Organizzazioni di Volontariato si attivano, in funzione delle loro competenze e della disponibilità e sulla base di quanto stabilito nella pianificazione comunali (Il PO può richiedere l'invio di squadre per il monitoraggio di punti indicati nel Piano Comunale).

Nel caso di eventi con possibilità di preannuncio (alluvioni, eventi meteorologici pericolosi, incendi boschivi limitatamente alla fase di attenzione) il modello di intervento prevede una sequenza di livelli di allerta differenziata a seconda del tipo di rischio, così come più avanti specificato, evidenziando in ogni caso che ad un livello di allerta giallo/arancione si prevede l'attivazione diretta almeno della fase minima di "Attenzione" e in caso di allerta rossa almeno l'attivazione minima della fase di "Preallarme". A ciascuna delle suddette fasi operative è, pertanto, associabile un incremento dell'intensità del fenomeno, in termini di pericolosità e di potenzialità di danno, e conseguentemente un incremento delle misure operative da mettere in atto.

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione (se necessaria) a seconda della tipologia dell'edificato e del rischio considerato. Pertanto, nel presente modello, per ciascuna tipologia di rischio, sono riportati gli indicatori di evento cui corrispondono i diversi livelli minimi di allerta: "Attenzione" (allerta gialla o arancione), "Preallarme" (allerta rossa) e "Allarme" (quest'ultimo da intendersi come evento in atto).

A ciascun livello di allerta deve corrispondere una fase operativa che rappresenta l'insieme delle azioni svolte dalle singole componenti del sistema locale di protezione civile durante un determinato momento. Il Sindaco può predisporre in tempo reale tutte le attivazioni operative in base al livello di allerta dato per l'evento, prima che quest'ultimo si manifesti.

Tramite il proprio Centro Operativo Comunale (COC) il Comune può organizzare la prima risposta operativa di protezione civile, mantenendo un costante collegamento con tutti gli Enti preposti al monitoraggio per l'evento atteso sul proprio territorio.

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI

Soggetti, edifici e recapiti principali

Sindaco	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Dott.ssa Maria Serena Massa	3388722433	0783 969315	serenamassa@yahoo.it
Vicesindaco			
Anedda Ramona	3493723793		
Resp. Centro Operativo Comunale	Telefono/cellulare	Fax	E-mail

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	Indirizzo sede	Via Vittorio Emanuele n. 2	
	Telefono	0782969031	
	Fax	0783969315	
	E-mail	comunesenis@pec.it	
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Componenti aggiuntivi e sostituti			

Referenti del sistema comunale di protezione civile e funzioni di supporto

Le Funzioni di Supporto individuate sono le seguenti:

- F1 – Funzione tecnico-scientifica e pianificazione;
- F2 – Funzione sanità, assistenza sociale;
- F3 – Funzione volontariato;
- F4 – Funzione materiali e mezzi;
- F5 – Funzioni servizi essenziali e attività scolastica;
- F6 – Funzione censimento danni a persone e cose;
- F7 – Funzione viabilità;
- F8 – Funzione telecomunicazioni;
- F9 – Funzione assistenza alla popolazione;
- F10 – Funzione di coordinamento
- F11 – Funzione veterinaria

Le funzioni indicate costituiscono il C.O.C. che potrà essere attivato anche con un numero minimo di figure in funzione delle valutazioni preliminari eseguite dal Sindaco e dal Responsabile della Funzione Pianificazione

RESPONSABILE PRESIDIO OPERATIVO LOCALE (P.O.)	Indirizzo sede	Via Vittorio Emanuele n. 2	
	Telefono	0782969031	
	Fax	0783969315	
	E-mail	comunesenis@pec.it	
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Componenti aggiuntivi e sostituti			

Funzione di supporto 1 Tecnico-scientifica e pianificazione	Referente		
	Qualifica		
	Telefono		
	Cellulare		
	E-mail		
Componenti aggiuntivi e sostituti			Cell:
Funzione di supporto 2 Sanità, assistenza sociale	Referente		
	Qualifica		
	Telefono		
	Cellulare		
	E-mail		
Componenti aggiuntivi e sostituti			Cell:
Funzione di supporto 3 Volontariato	Referente		
	Qualifica		
	Telefono		
	Cellulare		
	E-mail		
Componenti aggiuntivi e sostituti			Cell:
Funzione di supporto 4 Materiali e mezzi	Referente		
	Qualifica		
	Telefono		
	Cellulare		
	E-mail		
Componenti aggiuntivi e sostituti			Cell:
Funzione di supporto 5 Servizi essenziali e attività scolastica	Referente		
	Qualifica		
	Telefono		
	Cellulare		
	E-mail		
Componenti aggiuntivi e sostituti			Cell:
			Cell:

*Piano di Protezione Civile per il rischio incendio di interfaccia ed idrogeologico – Comune di Senis
Relazione di Piano*

Funzione di supporto 6 Censimento danni a persone e cose	Referente		
	Qualifica		
	Telefono		
	Cellulare		
	E-mail		
Componenti aggiuntivi e sostituti			Cell.
Funzione di supporto 7 Funzione viabilità	Referente		
	Qualifica		
	Telefono		
	Cellulare		
	E-mail		
Componenti aggiuntivi e sostituti			Cell:
			Cell:
Funzione di supporto 8 Telecomunicazioni	Referente		
	Qualifica		
	Telefono		
	Cellulare		
	E-mail		
Componenti aggiuntivi e sostituti			Cell:
			Cell:
Funzione di supporto 9 Assistenza alla popolazione	Referente		
	Qualifica		
	Telefono		
	Cellulare		
	E-mail		
Componenti aggiuntivi e sostituti			Cell:
			Cell:
Funzione di supporto 10 Coordinamento	Referente	Dott.ssa Maria Serena Massa	
	Qualifica	Sindaco	
	Telefono	0783969031	
	Cellulare	3388722433	

	E-mail	serenamassa@yahoo.it	
Componenti aggiuntivi e sostituti		Anedda Ramona	Cell:

Funzione di supporto 11 Veterinaria	Referente		
	Qualifica		
	Telefono		
	Cellulare		
	E-mail		
Componenti aggiuntivi e sostituti			Cell:
			Cell:

COMPITI DEL SINDACO E DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Il Sindaco o un suo delegato (Responsabile Servizio Comunicazioni) deve verificare quotidianamente la pubblicazione di eventuali “Avvisi di allerta” sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale, <http://www.sardegnaprotezionecivile.it>. Indipendentemente dalle attività ordinarie che gli Uffici Comunali devono svolgere, vi sono una serie di attività a frequenza diversificata, che devono essere svolte (quando non vi sono situazioni di emergenza da fronteggiare), allo scopo di garantire efficacia e tempestività, qualora abbiano ad insorgere situazioni di emergenza. Di seguito vengono descritte tali attività, distinguendole tra “quotidiane”, a “periodicità maggiore” e “non legate a scadenze prefissate o occasionali”.

Ruolo del sindaco:

La normativa di comparto (D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 - Codice della protezione civile - GU Serie Generale n.17 del 22-01-2018) assegna al Sindaco, parte integrante del Servizio Nazionale di Protezione Civile (SNPC), un ruolo da protagonista in tutte le attività di Protezione Civile afferenti alla propria amministrazione. Il Sindaco è responsabile della promozione, dell’attuazione e del coordinamento delle attività di prevenzione, soccorso e superamento dell’emergenza, e ciò in relazione alla rappresentatività dei bisogni della collettività propria della figura istituzionale. In qualità di Sindaco deve garantire che siano attuate tutte le attribuzioni delle autorità di protezione civile e in particolare provvedono con continuità:

- al recepimento degli indirizzi nazionali e regionali (secondo specifiche linee guida) in materia di protezione civile;
- all’attuazione in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi e attivazione e direzione, al verificarsi delle situazioni di emergenza dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
- alla disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite
- alla vigilanza sull’attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti
- all’impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali
- alla programmazione della destinazione delle risorse finanziarie finalizzate allo svolgimento delle attività di protezione civile, in coerenza con le esigenze di effettività delle funzioni da esercitare, come disciplinate nella presente pianificazione;
- all’ordinamento dei propri uffici e alla disciplina delle procedure e modalità di organizzazione dell’azione amministrativa, peculiari e semplificate per provvedere all’approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l’espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi

E' Responsabile altresì:

- *dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione*
- *dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo*
- *del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari curando altresì l'attività di informazione alla popolazione e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza a vasta scala (art. 7 comma b e c del Codice di protezione Civile).*

Il Sindaco è, per legge l'Autorità comunale di protezione civile e responsabile primo delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata. Il medesimo, al verificarsi di una situazione d'emergenza rappresentata da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, ha la responsabilità dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita e assume la direzione dei servizi di emergenza.

Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante

In particolare, si ricordano le principali incombenze ascritte alle competenze e responsabilità del Comune e del Sindaco:

Attività ordinaria

- *attua in ambito comunale, le attività di prevenzione dei rischi*
- *promuove la redazione del Piano di protezione Civile e ne segue attivamente la redazione e i necessari aggiornamenti, prendendo atto dei propri compiti e delle proprie responsabilità e delle procedure di attivazione e intervento del C.O.C. e della struttura comunale di Protezione Civile;*
- *Consulta, eventualmente per il tramite del funzionario delegato, i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati*

In emergenza

- *adotta i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale*
- *attiva e convoca il C.O.C., in conformità alla Direttiva Regionale in coordinamento con il Posto di Comando Avanzato (PCA) e le altre strutture operative attivate;*
- *attiva e dirige i primi soccorsi alla popolazione locale e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze coadiuvato dal C.O.C. e poi, se istituito fino all'arrivo, presso il medesimo organismo, del Prefetto o del funzionario prefettizio delegato e dei funzionari della protezione Civile;*
- *allerta, per mezzo dei responsabili delle apposite funzioni, la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi incidentali, utilizzando adeguati mezzi di comunicazione, anche di massa;*
- *adotta ordinanze urgenti per la tutela della pubblica incolumità*
- *vigila sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti e comunque necessari in relazione al caso concreto;*
- *segnala tempestivamente l'evento e segnala gli sviluppi operativi alla Sala Operativa Regionale*
- *si rapporta costantemente con gli altri organi di protezione civile (Prefettura, Regione,), chiedendo se necessario il supporto logistico e di uomini (volontari);*
- *dirama comunicati stampa/radio per informare la popolazione in ordine alla natura degli*

eventi incidentali verificatisi, agli interventi disposti al riguardo nonché alle norme comportamentali raccomandate.

Con il presente piano, in base alla normativa statale e regionale vigente, l'Amministrazione Comunale definisce, come di seguito, la struttura operativa in grado fronteggiare le situazioni d'emergenza. Per ogni funzione vengono sinteticamente riportate le attività ordinarie e in fase di emergenza.

Il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione

(_____ cell. _____):

Attività ordinarie:

- *Tiene costantemente aggiornato il presente Piano inserito nella piattaforma telematica della Regione specie con riferimento agli scenari di rischio, alle aree di protezione civile (emergenza, ammassamento etc.);*
- *propone ed eventualmente crea le condizioni per intervenire sul territorio e aree critiche, anche attraverso progetti specifici di difesa del suolo finalizzati alla mitigazione del rischio e interventi strutturali;*
- *mantiene costantemente aggiornato il quadro cartografico anche a seguito del rilascio di nuovi provvedimenti edilizi pubblici e privati.*
- *Cura il caricamento dei dati inerenti la pianificazione comunale e tiene costantemente aggiornata la rubrica, in particolare quella dell'Autorità comunale, nel Sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC).*
- *Predisporre documenti per la stipula di convenzioni e definizione di protocolli per la gestione del monitoraggio (presidio territoriale locale).*

Attività in emergenza:

- *coordinamento generale di tutte le operazioni di emergenza;*
- *mantenimento e coordinamento dei rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati forniti dalle reti di monitoraggio dei presidi territoriali*
- *Mantenimento costante dei contatti e valutazione delle informazioni provenienti dal presidio locale*
- *Accertamento della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.*
- *Organizzare sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e a fine emergenza il censimento dei danni in accordo con il Responsabile della Funzione preposta.*
- *Curare il caricamento delle informazioni inerenti l'evento in atto nel Sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC)*
- *gestione e coordinamento dei dati e delle informazioni; supporto amministrativo al C.O.C. tramite la predisposizione di tutti gli atti amministrativi che si rendessero necessari (delibere, determine, ordinanze, ecc ...) o tenuta del diario degli avvenimenti*

Il Responsabile della Funzione sanità, assistenza sociale

(_____ cell. _____):

Attività ordinarie:

- *Mantiene costantemente aggiornato il quadro degli inabili residenti nel Comune, delle persone che manifestano una qualche difficoltà motoria, con indicazione specifica di quelli presenti nelle aree segnalate a rischio.*
- *Mantiene i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanità.*
- *Provvede al censimento in tempo reale dei soggetti sensibili presenti nelle strutture sanitarie e non, che potrebbero essere coinvolte dall'evento*
- *Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.*

- *Tiene costantemente aggiornato il quadro degli allevamenti con il numero e dislocazione dei capi all'interno delle aziende agricole e degli animali domestici.*

Attività in emergenza:

- *Cura l'allestimento e la gestione delle strutture del presidio medico avanzato (PMA) al fine di assicurare l'intervento sanitario di primo soccorso sul campo.*
- *Effettua il censimento delle risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime.*
- *Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.*
- *Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.*

Il Responsabile della Funzione Volontariato.

(_____ cell. _____):

Attività ordinarie:

- *Quantifica e valuta la disponibilità di risorse umane e di mezzi e attrezzature presenti nel territorio, in funzione di quanto previsto nella pianificazione.*
- *organizza esercitazioni congiunte fra strutture di volontariato e altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.*
- *Coordina e mantiene i rapporti fra le varie strutture di volontariato.*

Attività in emergenza:

- *Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione, con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.*
- *Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.*
- *Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasferimento della popolazione nelle aree di accoglienza.*
- *Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre in affiancamento alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico, in accordo con il responsabile della Funzione Viabilità.*
- *Attiva le organizzazioni di volontariato specializzate in radio comunicazione di emergenza.*
- *Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.*
- *Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.*

Il Responsabile della Funzione materiali e mezzi

(_____ cell. _____):

Attività ordinarie:

- *censisce i mezzi e i materiali del comune in grado di fornire un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio.*
- *Propone l'eventuale acquisto di materiali e mezzi nonché di DPI necessari per le attività, elementi distintivi per l'intervento (pettorine etc.);*
- *Caratterizza ogni risorsa in base al tipo di trasporto e al tempo di disponibilità presso l'area di intervento anche con la realizzazione di prove per individuare i tempi di risposta, l'affidabilità ed il funzionamento dei mezzi.*
- *Predisporre le convenzioni utili al reperimento della disponibilità, in emergenza, dei materiali e mezzi appartenenti ai privati e verificarle periodicamente*
- *Stabilisce un "Regolamento Auto" che descriva le modalità e le priorità nell'uso delle automobili comunali durante l'emergenza.*

Attività in emergenza:

- *Gestisce materiali e mezzi in base alla tipologia di evento verificatosi ed a seguito della valutazione delle richieste.*
- *A fronte di eventi di particolare gravità, inoltra la richiesta di ulteriori mezzi alla Prefettura e/o CCS (se attivato) o alle unità territoriali di protezione civile.*
- *Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.*
- *Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalle altre strutture del sistema di protezione civile.*
- *Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione.*

Il Responsabile dei servizi essenziali e attività scolastica

(_____cell._____):

Attività ordinarie:

- *Mantiene i rapporti con i dirigenti scolastici, per la condivisione del piano di protezione civile, relativamente agli scenari di evento atteso.*
- *Mantiene i rapporti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio sia pubblici che privati.*
- *Mantiene costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete e coinvolge gli enti gestori dei servizi essenziali come ENEL - GAS - Acquedotto, Ditte Smaltimento rifiuti, Ditte di Distribuzione Carburante. Ufficio Scolastico, Dirigente scolastico. Risorse dell'Amministrazione Locale.*

Attività in emergenza:

- *Individua gli elementi a rischio (servizi essenziali) che possono essere coinvolti nell'evento in corso e comunica l'eventuale interruzione della fornitura.*
- *Assiste la gestione delle bonifiche ambientali generate dalla disfunzione dei servizi.*
- *Assiste la gestione della fornitura dei servizi per l'allestimento delle aree e per la dotazione degli edifici da destinare all'assistenza della popolazione evacuata.*
- *Prende e mantiene i contatti con i referenti degli istituti scolastici (eventuale chiusura, evacuazione e ripristino del regolare svolgimento dell'attività scolastica).*
- *Effettua la stima delle disalimentazioni e dei conseguenti disservizi sul territorio e dei tempi di ripristino.*
- *Assiste la gestione del pronto intervento e della messa in sicurezza.*

Il Responsabile della Funzione censimento danni a persone e cose

(_____cell._____):

Non svolge attività in tempo di pace

Attività in emergenza:

- *Organizza e classifica le segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale).*
- *Effettua la classificazione dei sopralluoghi.*
- *Effettua la verifica funzionale delle strutture e infrastrutture finalizzata alla messa in sicurezza e dichiarazione di agibilità/non agibilità.*
- *Quantifica qualitativamente i danni subiti da strutture e infrastrutture e sottoservizi.*
- *Quantifica economicamente ed effettua la ripartizione dei danni.*

Il Responsabile della funzione viabilità

(_____cell._____):

Attività ordinarie:

- *Individua ed aggiorna gli scenari per ogni tipologia di rischio*
- *Propone gli interventi tecnici e strutturali utili alla riduzione/eliminazione dei rischi sulla viabilità.*
- *Individua la rete di collegamento alternativa da utilizzare in caso di necessità.*

- *Mantiene i rapporti con gli altri enti statali e provinciali competenti nel settore viabilità relativamente agli scenari di evento atteso.*
- *Considerato il Piano previsionale riportato, in funzione della viabilità primaria e secondaria di emergenza, predispone ed aggiorna una pianificazione della viabilità d'emergenza, dei cancelli e un piano del traffico a seconda dei diversi scenari di rischio ipotizzati.*

Attività in emergenza:

- *Provvede, in collaborazione con gli altri enti competenti, al controllo della rete viaria e se necessario all'interdizione dei tratti compromessi dall'evento e alla regolazione degli accessi ai mezzi di soccorso, attraverso l'attivazione dei "cancelli".*
- *Mantiene i rapporti fra le varie componenti tecniche ed enti aventi competenza sulla viabilità pubblica e trasporti.*
- *Effettua il censimento e il costante aggiornamento in merito alla viabilità e zone del territorio interdette alla circolazione e informazioni sulla viabilità alternativa.*

Il Responsabile delle telecomunicazioni.

(_____ cell. _____):

Attività ordinarie:

- *Effettua la verifica della funzionalità delle reti di telecomunicazione fissa e mobile, anche con periodiche esercitazioni, valutando la presenza di segnali di copertura e proponendo nel caso un potenziamento del segnale.*
- *Riceve segnalazioni di disservizio.*
- *prevede reti alternative non vulnerabili.*
- *Definisce le modalità operative*
- *Con periodicità semestrale deve contattare gli Uffici competenti di Comuni, Enti ed Aziende di pubblico interesse, per avere gli elenchi e i recapiti telefonici aggiornati di Sindaci, Responsabili, numeri di reperibilità, recapiti telefonici del Personale del Servizio; numeri telefonici di Enti, Amministrazioni, Organizzazioni di Volontariato, ecc.; indirizzi internet di monitoraggio, le informazioni contenute nel Piano*
- *Quotidianamente, all'inizio della mattinata, provvede a verificare il corretto funzionamento delle linee telefoniche, dei cellulari di servizio, del server di rete, della posta elettronica e dell'accesso ad internet*
- *effettuare un collegamento internet al sito del Servizio ARPAS http://www.sar.sardegna.it/servizi/meteo/bollсарdegna_it.asp e verificare le condizione meteo*
- *effettuare un collegamento internet al sito <http://www.sardegnaambiente.it/servizi/allertediprotezionecivile/per> verificare le allerte di protezione civile*
- *Con periodicità quindicinale deve verificare e controllare la presenza delle attrezzature di pronto impiego e dei rispettivi livelli di carica: computer portatili, apparati radio, ecc., eseguendo l'accensione delle stesse e verificandone la piena efficienza.*

Nell'ambito delle attività di cui sopra, qualora vengano riscontrate anomalie dovrà immediatamente informare il Responsabile della Funzione Tecnica di Pianificazione e Valutazione per le valutazioni del caso. Qualora un'attrezzatura risulti malfunzionante, dovrà informare il Dirigente o gli Uffici preposti o gli Enti preposti alla manutenzione e riparazione.

Attività in emergenza:

- *Collabora all'allestimento delle reti alternative non vulnerabili.*
- *Supporta l'attivazione di ponti radio.*
- *Collabora all'allestimento del servizio provvisorio nelle aree colpite.*
- *Supporta la riattivazione dei servizi di telefonia fissa e mobile.*

Il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione

(_____ cell. _____):

Attività ordinarie:

- *effettua ed aggiorna il censimento della popolazione residente nelle aree a rischio, suddivisa per classi di età (con particolare riferimento a bambini e anziani) e di persone non autosufficienti che possono richiedere forme di assistenza particolari in caso di evacuazione.*
- *Effettua il censimento del patrimonio abitativo e della ricettività delle strutture turistiche*
- *Ricerca di aree pubbliche e private da utilizzare come "aree di attesa e di accoglienza".*
- *Effettua il censimento delle varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare presenti in ambito locale.*
- *Predisporre e stipula delle convenzioni per l'utilizzo delle strutture in caso di emergenza e per la fornitura di beni alimentari.*
- *Aggiorna periodicamente le informazioni.*

Attività in emergenza:

- *Organizza le aree attrezzate e i servizi necessari alla popolazione colpita.*
- *Organizza le attività di evacuazione delle persone a rischio.*
- *Rende disponibile le informazioni per consentire l'utilizzo delle "aree di attesa e di accoglienza";*
- *Assicura il rifornimento di derrate alimentari, il loro stoccaggio e distribuzione alla popolazione assistita.*
- *Assiste le attività di vigilanza, sorveglianza e antisciacallaggio.*
- *Provvede al censimento della popolazione evacuata*

Il Responsabile della Funzione di coordinamento

(Dott.ssa Maria Serena Massa – cell. 3388722433).

Attività ordinarie:

- *assicura il costante aggiornamento delle singole attività di competenza delle Funzioni di supporto.*

Attività in emergenza:

- *Attiva le Funzioni di supporto ritenute necessarie per la gestione dell'evento atteso/in atto.*
- *Mantiene i rapporti con tutte le strutture operative presenti presso il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e i Centri Operativi Misti (COM) se attivati.*
- *Attiva, se necessario, la segreteria amministrativa e il protocollo, deputate alla gestione documentale.*
- *Coordina le attività delle diverse Funzioni di supporto attivate.*
- *Garantisce il raccordo tra le funzioni e le Strutture operative ed i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni.*
- *Mantiene il quadro conoscitivo delle attività di ricerca e soccorso, di assistenza alla popolazione e di pubblica sicurezza.*
- *Cura la comunicazione rivolta ai cittadini.*

Il Responsabile della Funzione Veterinaria

(_____ cell. _____):

Attività ordinarie

- *Mantiene costantemente aggiornato il quadro delle aziende zootecniche e degli animali in generale*

In emergenza.

- *Previene/gestisce le problematiche veterinarie.*
- *Supporta l'azione di controllo igienico-sanitario.*

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE, PUNTI CRITICI DA MONITORARE, AREE DI EMERGENZA

Il Presidio Territoriale locale è svolto dalle strutture operative comunali, ed è finalizzato al monitoraggio e al presidio dei punti critici individuati esclusivamente nella presente pianificazione (a titolo di esempio: attraversamenti, zone a rischio frana, ponti, etc.), al fine di garantire l'attività di ricognizione e sopralluogo delle aree esposte al rischio.

A tale Presidio, oltre ai dipendenti e alle strutture operative comunali, possono concorrere, previo specifici accordi, le strutture operative territoriali, le organizzazioni di volontariato di protezione civile e gli ordini professionali che hanno già sottoscritto apposita convenzione con la protezione civile regionale (Direzione generale della protezione civile). I punti di presidio territoriale idraulico ed idrogeologico, nel caso di Senis, in mancanza di perimetrazioni ufficiali del P.A.I. e del P.S.F.F. e del P.G.R.A, rappresentano settori di monitoraggio che sono stati individuati sulla base degli eventi storici, delle conoscenze, delle esperienze e delle segnalazioni acquisite.

L'attivazione del presidio è effettuata dal Sindaco a seguito del ricevimento dell'avviso di allerta moderata o nei casi previsti a seguito dell'osservazione dei fenomeni, inoltrando apposita comunicazione alle organizzazioni di volontariato aderenti al progetto del presidio. Al ricevimento dell'Avviso di allerta per rischio idrogeologico - criticità moderata, le Associazioni di Volontariato, convenzionate per il Presidio idraulico ed idrogeologico, i soggetti gestori delle infrastrutture si attivano, in funzione delle loro competenze.

Di seguito i presidi idraulici e idrogeologici comunali previsti nel presente Piano.

Il Comune, attraverso specifici protocolli di collaborazione secondo il modello allegato al presente Piano, definisce il presidio territoriale idrogeologico e/o idraulico assegnato ai diversi Soggetti preposti individuati.

Punti di Presidio

ID/tipo/geometria	Comune/Località	Coordinate	descrizione/esposti	Soggetto preposto al Monitoraggio e modalità	Attività da pianificare
PI.01/ Idraulico/itinerante	Senis - S.S. 442 (competenza Statale)	X: 1194150 Y: 4408041	Ponte Rio Senis Mannu sulla S.S. 442 (infrastrutture strategiche principali)	Ass Volontariato – Enti – Ordini professionali convenzionati Presidio itinerante (comprende anche il presidio PI.02 e il PI.03)	Controllo ed ispezione occlusioni e livello idrico, eventuali erosioni, pericolosità idrauliche. Verifica percorribilità tratto stradale
PI.02 Idraulico/itinerante	Senis - S.P. 442 (competenza Statale)	X: 1495619 Y: 4407400	Ponte Rio Calcinadas sulla S.S. 442 (infrastrutture strategiche principali)	Ass Volontariato – Enti – Ordini professionali convenzionati. Presidio itinerante: (comprende anche il presidio PI.01 e il PI.03)	Controllo ed ispezione occlusioni e livello idrico, eventuali erosioni dei manufatti. Verifica percorribilità tratto stradale in caso di erosione
PI.03 Idraulico/itinerante	Senis - S.P. 442 (competenza Statale)	X: 1495930 Y: 4407102	Ponte Rio Magomadas sulla S.S. 442 (infrastrutture strategiche principali)	Ass Volontariato – Enti – Ordini professionali convenzionati. Presidio itinerante: (comprende anche il presidio PI.01 e il PI.02)	Controllo ed ispezione occlusioni e livello idrico, eventuali erosioni dei manufatti. Verifica percorribilità tratto stradale in caso di erosione
PI.04 Idraulico/itinerante/ Areale	Senis - S.Comunale da Assolo a Senis (competenza comunale) Strada Vicinale de Ninni Contu	X: 1494477 Y: 4407890	Ponte Flumini Imbessu sulla S.C da Assolo a Senis (infrastrutture strategiche principali, presenza condotta idrica potabile nella S.C. e nella Strada Vicinale de	Ass Volontariato – Enti – Ordini professionali convenzionati. Presidio itinerante: (comprende anche il presidio PI.05 e il Tratto di Strada Vicinale de Ninni	Controllo ed ispezione occlusioni e livello idrico, eventuali erosioni, pericolosità idrauliche. Verifica percorribilità tratto

*Piano di Protezione Civile per il rischio incendio di interfaccia ed idrogeologico – Comune di Senis
Relazione di Piano*

			Ninni Contu con attraversamento del Flumini Imbessu)	Contu in cui è presente l'attraversamento del Canale Una e l'attraversamento della condotta Idrica sul Flumini Imbessu)	stradale Comunale e della Strada Vicinale de Ninni Contu (Canale Una) e dello stato della Condotta Idrica in corrispondenza dell'attraversamento del Flumini Imbessu
PI.05 Idraulico/itinerante/ Areale	Senis - Strada Vicinale Bau Nou (competenza comunale)	X: 1494986 Y: 4407706	Ponte Flumini Imbessu sulla S.Vicinale Bau Nou. (infrastrutture strategiche principali)	Ass Volontariato – Enti – Ordini professionali convenzionati. (comprende anche il presidio PI.04 e il Tratto di Strada Vicinale de Ninni Contu in cui è presente l'attraversamento del Canale Una e l'attraversamento della condotta Idrica sul Flumini Imbessu)	Controllo ed ispezione occlusioni e livello idrico, eventuali erosioni, pericolosità idrauliche. Verifica percorribilità tratto stradale Comunale e della Strada Vicinale de Ninni Contu (Canale Una) e dello stato della Condotta Idrica in corrispondenza dell'attraversamento del Flumini Imbessu
PI.06 Idraulico/itinerante/ areale	Senis - Strada Vicinale Besunza (competenza comunale)	X: 1495716 Y: 4407209	Ponte Flumini Imbessu sulla S.Vic.Besunza (infrastrutture strategiche principali)	Ass Volontariato – Enti – Ordini professionali convenzionati. Presidio itinerante (Comprende anche il PI.07 e PI.08) e le aree limitrofe al fine di verificare anche la percorribilità delle Strade comunali per effetto erosioni e ruscellamenti concentrati)	Controllo ed ispezione occlusioni e livello idrico. Stato ed eventuali erosioni, pericolosità idrauliche e verifica percorribilità tratto stradale
PI.07 Idraulico/itinerante/ areale	Senis - Strada Vicinale Calcinadas (competenza comunale)	X: 1495806 Y: 4407713	Ponte Rio Calcinadas sulla S.Vicinale (infrastrutture strategiche principali)	Ass Volontariato – Enti – Ordini professionali convenzionati. Presidio itinerante (Comprende anche il PI.06 e PI.08) e le aree limitrofe al fine di verificare anche la percorribilità delle Strade comunali per effetto erosioni e ruscellamenti concentrati)	Controllo ed ispezione occlusioni e livello idrico. Stato ed eventuali erosioni, pericolosità idrauliche e verifica percorribilità tratto stradale
PI.08 Idraulico/itinerante/ areale	Senis - Strada Vicinale Calcinadas e Strada Vicinale Pranu Auras (Su Pardu) (competenza comunale)	X: 1496001 Y: 4408725	Ponte Rio Calcinadas e relativo affluente sulla S.Vic. (infrastrutture strategiche principali)	Ass Volontariato – Enti – Ordini professionali convenzionati. Presidio itinerante (Comprende anche il PI.06 e PI.07) e le aree limitrofe al fine di verificare anche la percorribilità delle Strade comunali per effetto erosioni e ruscellamenti concentrati)	Controllo ed ispezione occlusioni e livello idrico. Stato ed eventuali erosioni, pericolosità idrauliche e verifica percorribilità tratto stradale
PI.09 Idraulico/itinerante/ areale	Senis - Strada Comunale da Senis ad Asuni (competenza comunale)	X: 1494932 Y: 4410398	Ponte Rio Anadis su S.C. da Senis ad Asuni (infrastrutture strategiche principali)	Ass Volontariato – Enti – Ordini professionali convenzionati. Presidio itinerante (Comprende anche le aree limitrofe al fine di verificare anche la percorribilità delle Strade	Controllo ed ispezione occlusioni e livello idrico. Stato ed eventuali erosioni, pericolosità idrauliche e verifica

*Piano di Protezione Civile per il rischio incendio di interfaccia ed idrogeologico – Comune di Senis
Relazione di Piano*

				comunali per effetto erosioni e ruscellamenti concentrati)	percorribilità tratto stradale
PI.10 Idraulico/itinerante	Senis - Strada Provinciale da Senis ad Asuni (competenza Provinciale)	X: 1493317 Y: 4409889	Ponte Rio Anadis su S.P. e aree di allagamento limitrofe (infrastrutture strategiche principali)	Ass Volontariato – Enti – Ordini professionali convenzionati. Presidio itinerante (Comprende anche le aree limitrofe al fine di verificare anche la condizioni del vicino ponte sul Flumini Imbessu in agro di Villa sant'Antonio con il quale ci si può coordinare)	Controllo ed ispezione occlusioni e livello idrico. Stato ed eventuali erosioni, pericolosità idrauliche e verifica percorribilità tratto stradale
PI.11 Idraulico/itinerante	Senis - Strada Comunale da Senis a Laconi (competenza Comunale)	X: 1495102 Y: 4408524	Canale Tombato (Rio S. Giorgio, tratto di immissione) - (infrastrutture strategiche principali)	Ass Volontariato – Enti – Ordini professionali convenzionati. Presidio itinerante (Comprende anche il PI.12 e la zona tra i due presidi)	Controllo ed ispezione occlusioni e livello idrico. Stato ed eventuali erosioni, pericolosità idrauliche e verifica percorribilità tratto stradale
PI.12 Idraulico/itinerante	Senis - Strada Comunale da Senis a Laconi (competenza Comunale)	X: 1494976 Y: 4407927	Canale Tombato (Rio San Gorgio) tratto incrocio Via Cagliari - (infrastrutture strategiche principali)	Ass Volontariato – Enti – Ordini professionali convenzionati. Presidio itinerante (Comprende anche il PI.11 e la zona tra i due presidi e lo sbocco sul Flumini Imbessu)	Controllo ed ispezione occlusioni e livello idrico. Stato ed eventuali erosioni, pericolosità idrauliche e verifica percorribilità tratto stradale
PG.01	Senis – Strada vicinale Calcinadas, S.C Da Senis a Laconi (Biarena), Strada Vicinale de Ninni Contu, Strada Vicinale Pranu Argiolas (competenza comunale), versanti prospicienti la S.S. 442	Tutta la Viabilità citata	Settori in cui la viabilità è in trincea o comunque con pareti laterali	Ass Volontariato – Enti – Ordini professionali convenzionati Presidio itinerante	Verifica stabilità scarpate e sede stradale; verifica percorribilità tratto stradale per potenziali blocchi legati a scivolamenti e colamenti di terreno (itinerante)

Punti di avvistamento AIB

Individuazione dei punti di avvistamento utilizzati per il rischio incendi. I punti citati sono riportati nel Piano AIB 2017-2019.

N.prog.	Comune/Località	Ente gestore	Turno ordinario di servizio	COP	Stazione Forestale
PA.01	Asuni – Località Modighina	Agenzia Forestas	—	Oristano	Ales
PA.02	Genoni – Santu Antine	Agenzia Forestas	—	Nuoro	Laconi

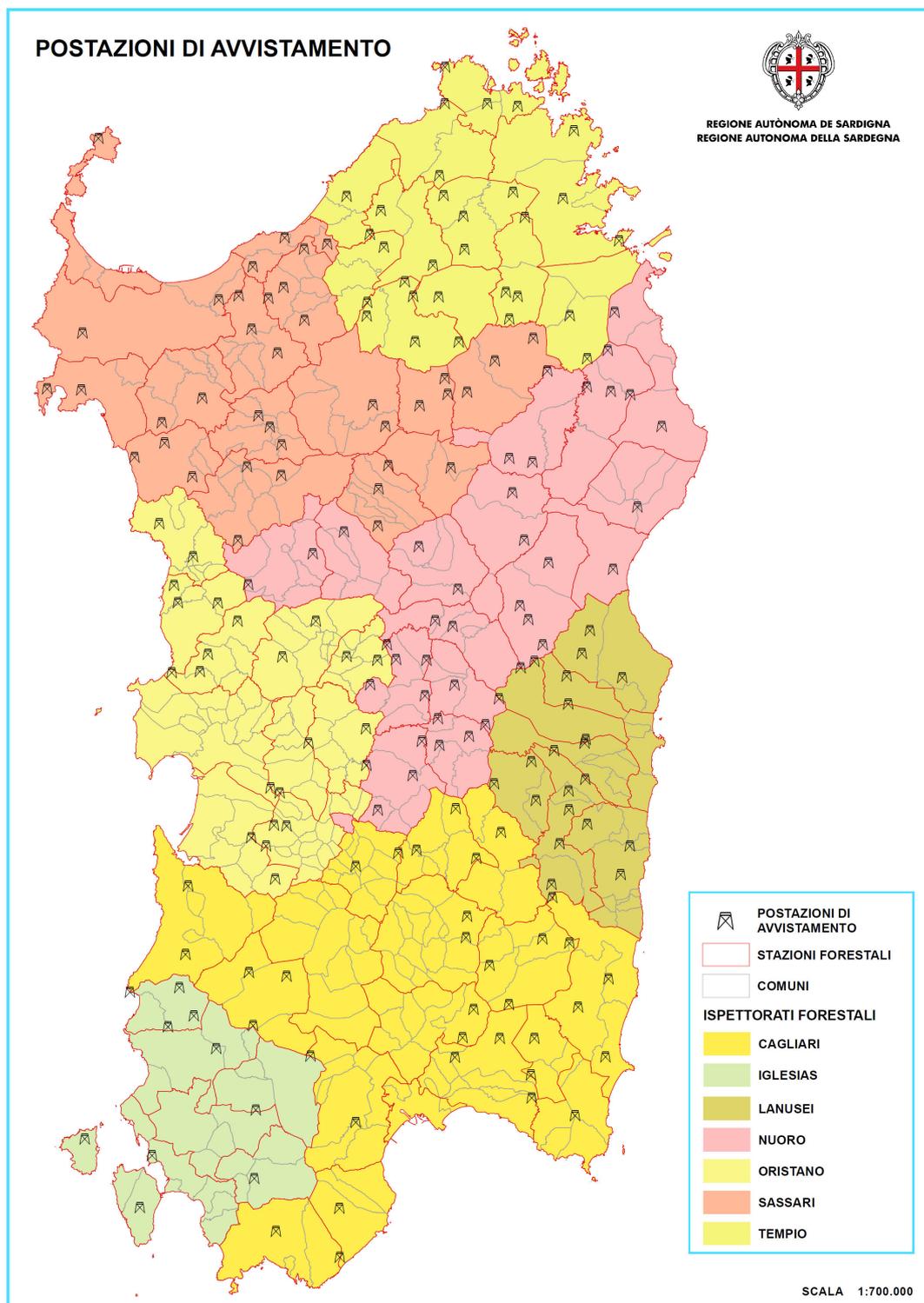


Figure 3: rete di avvistamento regionale

Risorse Idriche per lo spegnimento

Individuazione dei punti di avvistamento utilizzati per il rischio incendi. Nel Piano AIB non sono riportate risorse idriche utili per lo spegnimento ubicate nel territorio di Senis.

Pur tuttavia si osserva che nel territorio sono presenti alcuni vasconi per l'irrigazione dai quali, specie per i mezzi di terra, potrebbe manifestarsi la possibilità ed esigenza di prelievo idrico. In

particolare si segnalano tre opere poste a ridosso della S.S. 442 come visualizzato nella fogura successiva.

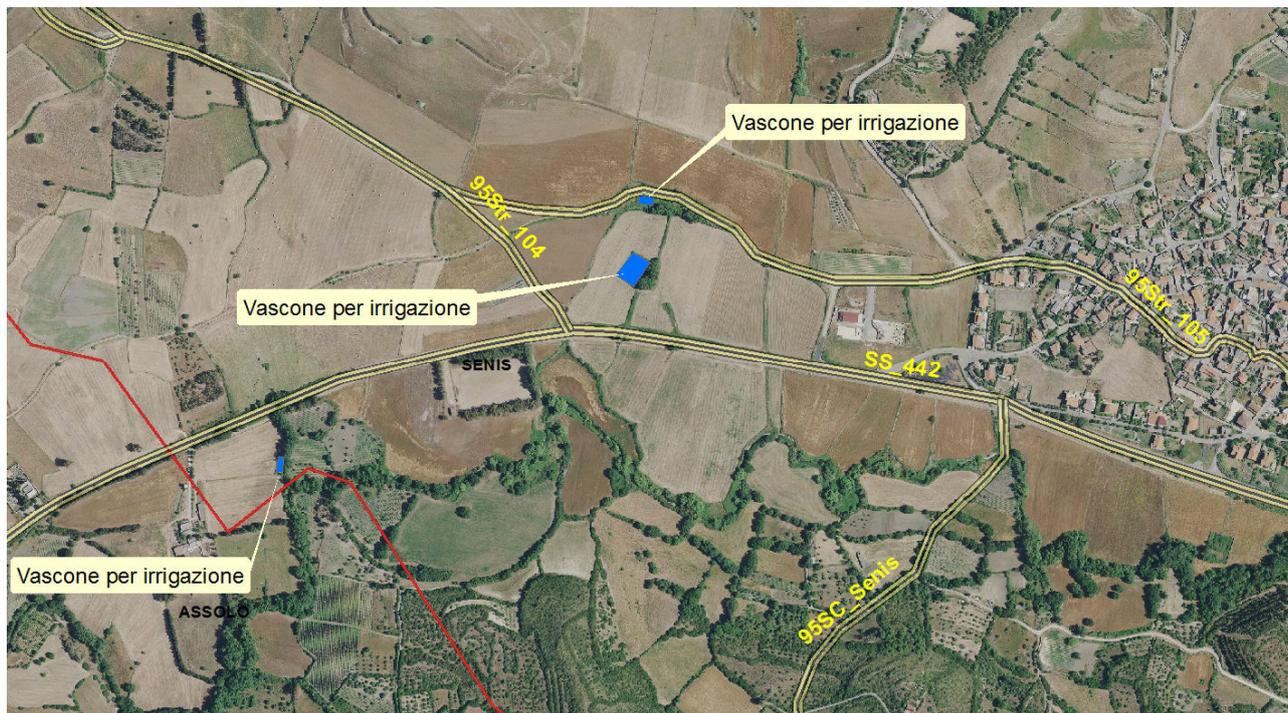


Figure 4: ubicazione vasconi per irrigazione, risorse idriche utili, anche se non censite, ai fini dello spegnimento

A - Aree di attesa ■

Aree nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post-evento. Sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie raggiungibili attraverso un percorso sicuro segnalato (in verde) sulla cartografia. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree/ strutture di accoglienza o ricovero.

1att - Area di attesa	Denominazione		1 ATT – VIA CENTRO
	Indirizzo		Via centro
	Coordinate		X: 1494646 Y: 4408130
	Proprietà		pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		_____
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	comunesenis@pec.it
Tipologia di area		Piazza scoperta	
note			
Superficie disponibile (m ²)		450 mq	

Piano di Protezione Civile per il rischio incendio di interfaccia ed idrogeologico – Comune di Senis
Relazione di Piano

Superficie coperta utilizzabile (m ²)		0 mq
Tipologia di suolo esterno		bitumata
<i>note</i>		
Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)		225
Numero di servizi igienici annessi all'area		0
Possibilità di elisuperficie		no
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si
	gas	no
	servizi igienici	no
	acqua	si
	scarichi acque chiare o reflue	si

2att - Area di attesa	Denominazione		2 ATT - Area di attesa 2	
	Indirizzo		Piazza Padre Pio	
	Coordinate		X: 1494972 Y: 4408193	
	Proprietà		pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		_____	
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		comunesenis@pec.it
	Tipologia di area		Piazza scoperta	
	<i>note</i>			
	Superficie disponibile (m ²)		400 mq	
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		0 mq	
	Tipologia di suolo esterno		Pavimentata/cubetti porfido, basalto e biancone	
	<i>note</i>			
	Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)		200	
	Numero di servizi igienici annessi all'area		0	
	Possibilità di elisuperficie		no	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si		
	gas	no		
	servizi igienici	no		
	acqua	si		
	scarichi acque chiare o reflue	si		

B – Aree/Strutture di accoglienza 

Aree/ Strutture nelle quali destinare la popolazione colpita. Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree/ strutture è riportato (in rosso) sulla cartografia.

Struttura di accoglienza	Denominazione		Casa protetta	
	Indirizzo		Via Centro, 35	
	Coordinate		X: 1494897 Y: 4408144	
	Proprietà		pubblica	
	Modalità di attivazione			
	Tempo di attivazione			
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)			
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		comunesenis@pec.it
	Tipologia di struttura			
			<i>note</i>	
	Tipologia costruttiva		Struttura fuori terra 3 piani	
			<i>note</i>	
	Dimensione (m ²)		200	
	Numero di posti letto		0	
	Capacità ricettiva		20	
Possibilità di elisuperficie		no		
Presenza sistemi antincendio		si		
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica		si	
	gas		no	
	servizi igienici		si	
	acqua		si	
	scarichi acque chiare o reflue		si	

C - Aree di ammassamento 

Aree di Ammassamento sono le aree ricettive nelle quali far affluire i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione. Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, è riportato (in giallo) sulla cartografia.

Area di ammassamento	Denominazione		Area di ammassamento 1
	Indirizzo		Via Centro
	Coordinate		X: 1494588 Y: 4408156
	Proprietà		pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		
	Proprietario (se non di	Nominativo	

	proprietà comunale)	Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail	comunesenis@pec.it	
	Tipologia di area		scoperta	
			note	
	Superficie disponibile (m ²)		400	
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		0	
	Tipologia di suolo esterno		bitumata	
			note	
	Capacità ricettiva		0	
	Possibilità di elisuperficie		no	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica		si	
	gas		no	
	servizi igienici		si	
	acqua		si	
	scarichi acque chiare o reflue		si	

STRUTTURE DI POLIZIA E DI VIGILANZA

Polizia municipale (il Comune è sprovvisto di Organi di Polizia Municipale)	Indirizzo sede			
	Telefono			
	Fax			
	E-mail			
	Referente	Nominativo		
		Qualifica		
Cellulare				

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (Servizio Territoriale Ripartimentale)	Indirizzo sede		Via Donizetti 15/A Oristano	
	Telefono		0783 308510	
	Fax		0783/308528	
	E-mail		cfva.sir.or@regione.sardegna.it	
	Referente	Nominativo		
		Qualifica		
Cellulare				

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	Indirizzo sede		Via Don Milani Ex Casa Circondariale, Ales, 09091 OR	
	Telefono		0783 912276	
	Fax		0783/91360	
	E-mail		cfva.sfales@regione.sardegna.it	
	Referente	Nominativo		
		Qualifica		
Cellulare				

Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco (Distaccamento del Comando di Oristano)	Indirizzo sede		Corso Umberto, 1, 09091 Ales OR
	Telefono		0783 91712
	Fax		
	E-mail		com.oristano@cert.vigilfuoco.it
	Referente	Nominativo	

		Qualifica	
		Cellulare	
Arma dei Carabinieri	Indirizzo sede	Via Vittorio Emanuele, 1, 09080 Senis OR	
	Telefono	0783 969022 ---- 112	
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Operatore di turno
Qualifica			
Cellulare			
Polizia di Stato	Indirizzo sede	Via Beatrice D'Arborea, 4, 09170 Oristano OR	
	Telefono	0783 21421	
	Fax		
	E-mail	gab.quest.or@pecps.poliziadistato.it	
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Guardia di Finanza	Indirizzo sede	Via Beatrice D'Arborea, 27, 09170 Oristano OR	
	Telefono	0783 72360	
	Fax	078370470	
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Prefettura	Indirizzo sede	Via Beatrice d'Arborea- Oristano	
	Telefono	0783 21421	
	Fax		
	E-mail	protocollo.prefor@pec.interno.it	
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			

COMPENDI FORESTALI E/O NATURALISTICI ED ENTI DI GESTIONE

Nel territorio di Senis non esistono aree naturali protette. Non sono rilevate aree gestite da Fo.Re.S.T.A.S. Di seguito i compiti attribuiti per Legge all'Agenzia Forestas le cui squadre di lotta più vicine sono localizzate in territorio di Ruinas, Pau, Usellus e Laconi

Compiti: LEGGE N. 8 DEL 27/04/2016

- a) gestione forestale;
- b) gestione di ambiti forestali insistenti su ecosistemi costieri terrestri;
- c) gestione della rete ecologica regionale negli ambiti forestali, in accordo con gli enti di gestione e i comuni interessati, individuando le più opportune forme associative consentite dalla legge;
- d) manutenzione del tessuto rurale;
- e) protezione civile e salvaguardia del patrimonio forestale dalla minaccia degli incendi;
- f) ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione.

L'Agenzia, nel rispetto degli atti di pianificazione e programmazione regionale, tutela, gestisce e valorizza il patrimonio forestale attraverso le seguenti funzioni:

a) cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale, della biodiversità e del paesaggio e, in particolare:

1) svolgimento di tutte le attività strumentali finalizzate alla conservazione del patrimonio, con azioni volte alla tutela della biodiversità e alla promozione dei vivai conservazionistici, nonché al contrasto ai cambiamenti climatici, attraverso una gestione forestale pianificata, orientata alla preservazione e conservazione della qualità dei sistemi ecologici in tutte le loro componenti fisiche e biologiche;

2) attuazione di piani, programmi e progetti, in collaborazione con altri soggetti, finalizzati al ripristino funzionale e strutturale dei sistemi forestali in contesti litoranei e dunali;

3) diffusione faunistica e gestione dei centri di allevamento e recupero della fauna selvatica;

4) attuazione di interventi forestali e fitosanitari;

5) espressione di pareri obbligatori sugli interventi previsti da terzi che interessano i beni amministrati, nei casi previsti dal regolamento generale di organizzazione;

b) difesa dei sistemi forestali e silvo-pastorali dai rischi ambientali e, in particolare:

1) esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei territori a rischio, opere di difesa del suolo, sistemazione idraulico-forestale, rimboschimento e rinsaldamento in ambiti territoriali soggetti a intensa erosione, rischio di desertificazione e dissesto, ovvero sottoposti a regime vincolistico ai sensi del regio decreto n. 3267 del 1923;

2) attuazione in tutto il territorio regionale delle attività di protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio, alle attività di presidio idraulico e idrogeologico di livello regionale e alla lotta contro i parassiti delle piante forestali;

c) valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale e, in particolare:

1) esecuzione di opere finalizzate alla crescita economica e al benessere sociale del territorio agroforestale attraverso la realizzazione di interventi selvicolturali e di arboricoltura da legno, la valorizzazione economica delle foreste e la promozione dell'impresa forestale in un'ottica di gestione forestale sostenibile, con particolare riferimento alle filiere foresta-legno e foresta-prodotti non legnosi e filiera foresta-sughero, ivi compresa la regolamentazione dell'utilizzo sostenibile delle risorse ambientali gestite (raccolta di prodotti legnosi e non legnosi, fide e concessioni);

2) svolgimento di attività vivaistica forestale anche a fini promozionali nei confronti degli enti pubblici e privati assicurando la gestione, regolamentazione e registrazione del materiale di propagazione forestale, nei termini e secondo le modalità da definirsi con deliberazione della Giunta regionale;

3) svolgimento di attività strumentali finalizzate alla valorizzazione e promozione del patrimonio con azioni volte alla tutela del paesaggio, della cultura e tradizioni locali quali i sistemi agro-silvo-pastorali tradizionali e i parchi, anche attraverso interventi di conservazione e valorizzazione delle infrastrutture rurali;

4) realizzazione e manutenzione di aree e parchi attrezzati e di opere finalizzate alla promozione di attività di turismo rurale e ricreative, quali infrastrutture per la mobilità lenta, la sentieristica attrezzata e le attività sportive e turistico-ricreative ecocompatibili, nonché tutte le attività collaterali utili per il miglior utilizzo economico di beni, opere e risorse dell'Agenzia;

5) promozione della certificazione della gestione forestale, partendo dal livello aziendale per estendersi alla dimensione territoriale e favorendo le partnership pubblico-private;

6) azione di impulso della crescita e dell'associazione delle imprese forestali e dello sviluppo di consorzi, cooperative e forme utili ad accrescere la sussidiarietà pubblico-privato nel settore forestale per l'attuazione delle politiche e dei piani a livello territoriale;

7) promozione delle produzioni artigianali tipiche di qualità e delle attività forestali e silvo-pastorali, condotte secondo i criteri di sostenibilità;

d) promozione della ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e della cultura nel settore forestale e sostegno delle attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale e, in particolare:

- 1) collaborazione a ricerche e studi mirati allo sviluppo di attività produttive e ricreative ecocompatibili, complementari e connesse alla gestione forestale e alle attività di ricerca scientifica, di sperimentazione, di innovazione e trasferimento tecnologico nei settori di competenza;
- 2) promozione e divulgazione dei valori naturalistici, storici e culturali del patrimonio forestale regionale, nonché delle proprie attività istituzionali, anche attraverso attività di educazione ambientale, in raccordo con gli altri soggetti istituzionalmente competenti;
- 3) implementazione dei sistemi informativi tramite la gestione e l'aggiornamento dei dati ambientali di propria pertinenza, in raccordo con l'Assessorato regionale competente in materia di ambiente;
- 4) promozione di percorsi di innovazione tecnologica e sperimentazione in grado di favorire la competitività nel settore forestale;
- 5) consulenza e assistenza tecnica a soggetti pubblici e privati in materie forestali e ambientali.

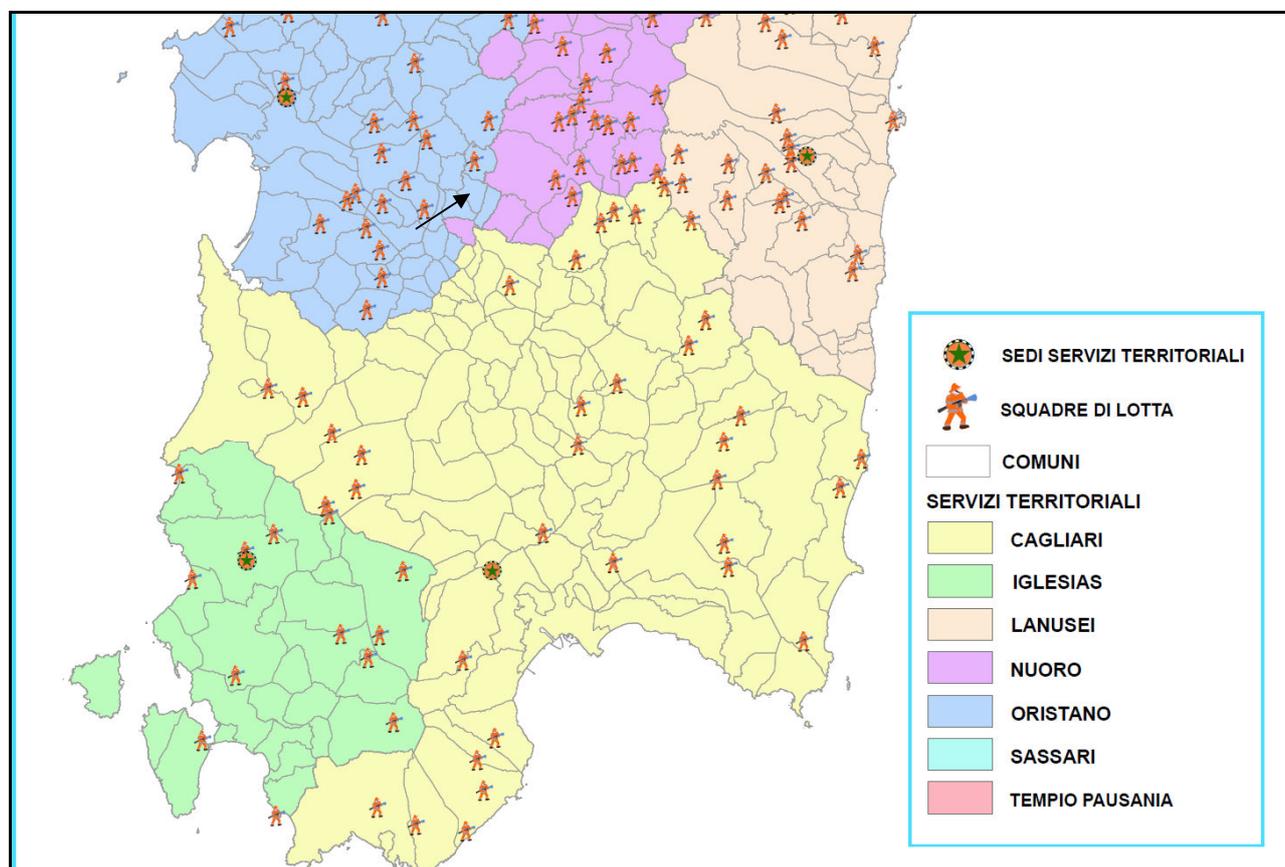


Figure 5: squadre di lotta Fo.Re.S.T.A.S.

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Per quanto riguarda le attività di prevenzione, le Organizzazioni di Volontariato, come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 14/41 del 18 aprile 2014, nei Comuni in cui abbia sede un'Organizzazione di Volontariato, regolarmente iscritta nell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile istituito presso la Direzione generale della protezione civile ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 21/30 del 5/6/2013 ed operativa per la categoria AIB dello stesso elenco per l'anno 2014, se

provvisi di piano comunale di protezione civile per rischio d'incendio di interfaccia, possono utilizzare uomini e mezzi dell'Organizzazione per le attività di competenza dei Comuni, con particolare riferimento al taglio e asportazione del fieno, dei cespugli presenti all'interno della fascia perimetrale dei 200 metri, individuata dai Piani Comunali di Emergenza, e lungo la viabilità comunale a maggior rischio individuata dal presente Piano AIB.

Nell'ambito della pianificazione comunale, l'art. 8 del D.P.R. 194/2001 e ancor più anche il Codice di Protezione Civile di cui al D. Lgs. 1/2018, prevede l'impiego e la partecipazione del Volontariato di Protezione Civile alle attività di predisposizione ed attuazione dei Piani comunali di Protezione Civile. Le associazioni operano in base ad appositi programmi che indicano l'ambito territoriale di operatività e le funzioni svolte (presidio, monitoraggio del territorio, soccorso e lotta attiva, mezzi etc.). Il volontariato organizzato di presta la propria opera, in occasione di situazioni di emergenza di protezione civile, o nella loro imminenza, secondo quanto previsto nella pianificazione di protezione civile e su richiesta dell'autorità amministrativa di protezione civile competente. Il coordinamento dell'intervento dei soggetti iscritti negli elenchi territoriali di cui all'articolo 34, comma 3, lettera a) del D. Lgs. 1/2018 (elenchi territoriali del volontariato di protezione civile), in caso di emergenza e' assicurato dalla struttura di protezione civile della Regione o Provincia autonoma di appartenenza.

Con riferimento agli elenchi aggiornati risultano iscritte le seguenti associazioni di protezione civile ubicate nell'immediato circondario

GRUPPO VOLONTARI SARCIDANO

Denominazione associazione		GRUPPO VOLONTARI SARCIDANO
Indirizzo sede		Corso Garibaldi n. 1 Laconi
Telefono		0782869051
Fax		0782869051
E-mail		gvslaconi@fiscali.it
Referente	Nominativo	Melosu Gianluca
	Qualifica	Presidente
	Cellulare	3490987157
Numero di volontari		n. 40 operativi n. ___ non operativi
Settore		Sezione
<i>Protezione civile</i>		X antincendio X operatività speciale <input type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> ricerca dispersi X radiocomunicazioni
<i>Sociale</i>		X sanità X assistenza sociale <input type="checkbox"/> igiene <input type="checkbox"/> sport
<i>Culturale</i>		<input type="checkbox"/> istruzione <input type="checkbox"/> beni culturali <input type="checkbox"/> educazione permanente <input type="checkbox"/> attività culturali
<i>Ambiente</i>		X tutela, risanamento e valorizzazione ambientale X tutela della flora e della fauna <input type="checkbox"/> tutela degli animali da affezione
<i>Diritti civili</i>		<input type="checkbox"/> tutela dei diritti del consumatore <input type="checkbox"/> tutela dei diritti dell'utente di pubblici servizi
<i>Cooperazione internazionale</i>		
<i>Coordinamenti regionali</i>		
Risorse materiali/mezzi		1 Bremach botte con serbatoio 1500 litri, 1 Land Rover Defender 90 pick up TD5 2 posti con modulo AIB serbatoio 400 l, 1 Pick-up Mitsubishi L 200— 5 posti dotato di modulo AIB da 400 litri. L'Associazione dispone inoltre di una torre faro Modello HL 9MT completa di gruppo fari 4 x 1500W alogeni mod. 10000SS-K e con carrello stradale mod. URTM75/B Struttura in acciaio ed alluminio - Palo telescopico in acciaio zincato - Sollevamento mediante argano manuale – Avviamento elettrico – Diesel –serbatoio 30 lt . Dimensioni: 1050x630x775mm. Dispone inoltre di Tenda pneumatica da campo color Verde nato, 4 campate Utilizzo: Allestimento PMA e Dormitorio. Dotata di due ingressi. La restante attrezzatura comprende una motopompa autoadescante a 4 tempi della Honda, una motosega dolmar, un gruppo elettrogeno e attrezzatura da lavoro quali pale, zappe e picconi
Ambito territoriale di operatività		Sarcidano- Laconi, Nurallao, Nuragus, Genoni, Nureci, Asuni, Senis, Isili, Assolo, Meana Sardo

PROTEZIONE CIVILE SARCIDANO,

Via Ennio Porrino, 22 09056 ISILI,

e-mail: protezionecivilesarcidano@gmail.com

che al momento garantisce le sue attività con iscrizione nelle categorie AIB e OPS. Non sono ancora disponibili i mezzi operativi.

Cell: 3278679349

VALENZA MARMILLA

Ussaramanna – Via Roma, 4

valenzamarmilla@pec.sardegnasolidale.it

valenza.marmilla@gmail.com

ambito operatività: AIB - OPS

Non sono ancora disponibili i mezzi operativi.

tel. 3403421153 - 3807462167

fax 0783026134

Le Associazioni di volontariato, specie in caso di convenzione con il Comune, devono garantire, nelle attività di presidio idrogeologico, una piccola squadra operativa che deve essere composta da almeno due soci volontari, adeguatamente vestiti (stivali, giacche impermeabili, ecc.), in possesso delle coperture assicurative e delle visite mediche e con una dotazione minima di presidio composta da:

- Un automezzo 4x4 adeguato;
- Telefono cellulare e, se disponibile la frequenza radio del C.F.V.A., un apparato radio portatile;
- attrezzature per piccoli interventi (badili, zappe, torcia elettrica, ecc);
- Cartografia di riferimento del territorio presidiato.

Le Associazioni di Volontariato, una volta ricevuto l'avviso di allerta per rischio idrogeologico, attivano i punti di presidio idraulico e idrogeologico definiti all'interno della convenzione. Il controllo deve essere di tipo visivo e deve portare ad una valutazione qualitativa della situazione. Le attività da porre in essere sono le seguenti:

- Avvio delle attività di osservazione sulla base dei punti critici stabiliti;
- Prima valutazione della quantità delle precipitazioni;
- Osservazione e controllo dei livelli dei corsi d'acqua;
- Scambio di comunicazioni con il referente comunale
- Valutazione dell'evoluzione della situazione controllando la variazione dei livelli nel tempo;
- mantenimento del presidio nelle sole aree ritenute potenzialmente critiche per quell'evento;

Nel caso venga riscontrata una situazione di particolare gravità, l'operatore in presidio dovrà contattare prioritariamente il Sindaco che a sua volta curerà le comunicazioni con la Prefettura, la S.O.R.I., l'Ispettorato Forestale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale.

VIABILITÀ DI EMERGENZA E CANCELLI

Individuazione e mappatura dei principali nodi viari ai fini di assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori e alle persone da soccorrere. Contiene almeno i seguenti elementi:

- **Viabilità di emergenza:** individuazione delle principali arterie stradali, da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso e alle vie di esodo; indicare anche i percorsi alternativi e la viabilità di emergenza delle arterie secondarie.

Viabilità di emergenza principale:

- **S.S.442**
- **S.P. Senis – Asuni – (Ex S.P. 38)**
- **Via Vittorio Emanuele**
- **Via Centro**
- **Via Marconi**

- **Via Cagliariari**
- **Strada Comunale Pranu Auras**
- **Strada Vicinale Pranu Comperu**
- **Strada Comunale da Senis a Laconi**

Viabilità di emergenza secondaria:

- **Via Cagliariari,, Via Su Paddiu, Via Tellaias, Via San Giorgio, Via San Giovanni**

- **Cancelli:** luoghi nei quali le componenti individuate dal Piano (Modello di Intervento) assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori.

Cancello n. prog.	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
CN.001	Incrocio S.S. 442 - S.C. da Villa Sant'Antonio a Senis	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.002	Incrocio Strada Provinciale Senis Asuni – S.P. Villa Sant'Antonio	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.003	Incrocio S.S. 442 - S.Vic. Calcinadas	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.004	Via Cagliariari, ponte sulla S.S. 442	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.005	Incrocio S.S. 442 - S.C. Assolo Senis	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.006	Incrocio S.C. Assolo Senis – S.C. de Ninni Contu	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.007	Incrocio S.C. Pranu Argiolas – S.Vic. Marciana	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.008	Incrocio S.Vic. Besunza – S.C. Maria Turri	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.009	Incrocio S.Vic. Calcinadas -S.Vic. Pranu Auras (Su Pardu)	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.010	Incrocio S.C. da Senis a Laconi – S. Vic. Ollasa	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.011	Incrocio S.C. da Senis a Laconi – Via Cagliariari	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.012	Incrocio S. Vic. Genna Sebada- S.C. da Sant'Antonio Ruinas a Senis	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.013	Incrocio S. Vic. Genna Sebada- S.Vic. de Sa Cracchera	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.014	Incrocio S. Vic de Sa Cracchera – S. Vic. Pranu Comperu	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.015	Incrocio S.S. 442 – Via Marconi	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.016	Incrocio S.S. 442 – Via Cagliariari	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.017	Incrocio Strada Vicinale Pranu Auras – Via Centro	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		
CN.018	Incrocio Strada Vicinale Pranu Comperu – Via Tellaias	Forze dell'Ordine e strutture di Polizia		

MATERIALI E RISORSE COMUNALI

Elenco Materiali

Destinazione d'uso	Protezione personale
Materiale	Attrezzature di protezione personale
Descrizione	DPI in dotazione al comune come caschi, elmetti, guanti, scarponi, tute da lavoro.
Proprietà (comunale/privato/altro)	Comune
Convenzione (si / no)	
Indirizzo sede	Deposito comunale
Telefono	

*Piano di Protezione Civile per il rischio incendio di interfaccia ed idrogeologico – Comune di Senis
Relazione di Piano*

Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	Massa Maria Serena
	Qualifica	Sindaco
	Cellulare	3388722433
Tempo di attivazione approssimativo		

Destinazione d'uso		<i>Antincendio e ignifughi</i>
Materiale		Materiali antincendio e ignifughi
Descrizione		<i>Estintori portatili in dotazione al comune</i>
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comune
Convenzione (si / no)		
Indirizzo sede		
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	Massa Maria Serena
	Qualifica	Sindaco
	Cellulare	3388722433
Tempo di attivazione approssimativo		

Destinazione d'uso		<i>Attrezzi da lavoro</i>
Materiale		Attrezzi da lavoro
Descrizione		<i>Decespugliatore, pale, picconi, carriola, secchi.</i>
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comune
Convenzione (si / no)		
Indirizzo sede		
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	Massa Maria Serena
	Qualifica	Sindaco
	Cellulare	3388722433
Tempo di attivazione approssimativo		

Destinazione d'uso		<i>Effetti letterecchi</i>
Materiale		Brande, materassi, cuscini, lenzuola e federe
Descrizione		<i>Il comune dispone di n. 2 elementi del succitato materiale destinato alle forze dell'ordine nel periodo elettorale</i>
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comune
Convenzione (si / no)		
Indirizzo sede		
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	Massa Maria Serena
	Qualifica	Sindaco
	Cellulare	3388722433
Tempo di attivazione approssimativo		

Destinazione d'uso		<i>abbigliamento</i>
Materiale		Stivali di gomma
Descrizione		<i>Stivali di gomma idrofughi</i>
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comune
Convenzione (si / no)		

*Piano di Protezione Civile per il rischio incendio di interfaccia ed idrogeologico – Comune di Senis
Relazione di Piano*

Indirizzo sede		
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	Massa Maria Serena
	Qualifica	Sindaco
	Cellulare	3388722433
Tempo di attivazione approssimativo		

Destinazione d'uso		<i>Attrezzature informatiche</i>
Materiale		<i>Attrezzature informatiche</i>
Descrizione		<i>Personal computer portatili e da ufficio</i>
Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>Comune</i>
Convenzione (si / no)		
Indirizzo sede		
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	Massa Maria Serena
	Qualifica	Sindaco
	Cellulare	3388722433
Tempo di attivazione approssimativo		
Destinazione d'uso		<i>Stampa /editing</i>
Materiale		<i>Fotocopiatrice, macchine per stampa</i>
Descrizione		<i>Fotocopiatrice, macchine per stampa</i>
Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>Comune</i>
Convenzione (si / no)		
Indirizzo sede		
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	Massa Maria Serena
	Qualifica	Sindaco
	Cellulare	3388722433
Tempo di attivazione approssimativo		

Tabella di riferimento per destinazioni d'uso e tipi di materiali:

	Destinazione d'uso		Materiale
1	Potabilizzazione e depurazione	1	Mezzi di disinquinamento
		2	Aspiratori di oli in galleggiamento
		3	Aspiratori prodotti petroliferi
		4	Disperdente di prodotti petroliferi
		5	Solvente antinquinante
		6	Draga aspirante
		7	Assorbente solido
		8	Servizio igienico semovente
2	Protezione personale	9	Attrezzature di protezione personale
3	Antincendio e ignifughi	10	Materiali antincendio e ignifughi
4	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche	11	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche
5	Illuminazione	12	Illuminazione
6	Attrezzi da lavoro	13	Attrezzi da lavoro
7	Attrezzature mortuarie	14	Attrezzature mortuarie
8	Unità cinofile	15	Unità cinofile
9	Prefabbricati	16	Prefabbricati leggeri
		17	Prefabbricati pesanti
10	Roulottes	18	Wc per roulottes
		19	Materiale da campeggio
11	Tende da campo	20	Tende per persone

*Piano di Protezione Civile per il rischio incendio di interfaccia ed idrogeologico – Comune di Senis
Relazione di Piano*

		21	Tende per servizi igienici
		22	Tende per servizi speciali
		23	Teloni impermeabili
12	Cucine da campo	24	Cucine da campo
13	Containers	25	Containers per docce
		26	Containers servizi
		27	Containers dormitori
14	Effetti letterecci	28	Rete
		29	Branda singola
		30	Branda doppia
		31	Materassi
		32	Coperte
		33	Lenzuola
		34	Cuscini
		35	Federe per cuscini
		36	Sacchi a pelo
15	Abbigliamento	37	Vestiario
		38	Calzature
		39	Stivali gomma
16	Materiali da costruzione	40	Carpenteria leggera
		41	Carpenteria pesante
		42	Laterizi
		43	Travi per ponti
		44	Legname
		45	Ferramenta
17	Materiale di uso vario	46	Sali alimentari
		47	Sale marino
		48	Salgemma
		49	Sale antigelo
		50	Liquidi antigelo
18	Generi alimentari di conforto	51	Generi alimentari
		52	Generi di conforto
19	Attrezzature radio e telecomunicazioni	53	Radiotrasmittente fissa
		54	Ricetrasmittente autoveicolare
		55	Ricetrasmittente portatile
		56	Ripetitori
		57	Antenne fisse
		58	Antenne mobili
20	Attrezzature informatiche	59	Personal computer portatili
21	Attività d'ufficio	60	Personal computer da ufficio
		61	Macchine per scrivere portatili
22	Stampa/editing	62	Macchine per scrivere per ufficio
		63	Fotocopiatrici
		64	Macchine da ciclostile
		65	Macchine per stampa

Mezzi comunali

Tipologia mezzo		<i>Autocarri e mezzi stradali</i>
Caratteristiche funzionali		<i>Autovettura e a autovetture 4x4</i>
Descrizione		<i>Per un totale di 2 veicoli</i>
Proprietà		<i>comune</i>
Convenzione		
Indirizzo sede		
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	Massa Maria Serena
	Qualifica	Sindaco
	Cellulare	3388722433
Tempo di attivazione approssimativo		<i>immediato</i>

Piano di Protezione Civile per il rischio incendio di interfaccia ed idrogeologico – Comune di Senis
Relazione di Piano

Tabella di riferimento per tipologia di mezzo e caratteristiche funzionali

	Tipologia di mezzi		Caratteristiche funzionali
1	Autobotti	1	Per trasporto liquidi
		2	Per trasporto acqua potabile
		3	Per trasporto carburanti
		4	Per trasporto prodotti chimici
2	Autocarri e mezzi stradali	5	Autocarro ribaltabile
		6	Autocarro cabinato
		7	Autocarro tendonato
		8	Autotreni
		9	Autoarticolato
		10	Furgone
3	Movimento terra	11	Mini escavatore
		12	Mini pala meccanica (tipo bobcat)
		13	Terna
		14	Apripista cingolato
		15	Apripista gommato
		16	Pala meccanica cingolata
		17	Pala meccanica gommata
		18	Escavatore cingolato
		19	Escavatore gommato
		20	Trattore agricolo
4	Mezzi di trasporto limitati	21	Carrello trasporto mezzi
		22	Carrello trasporto merci
		23	Carrello appendice
		24	Roulotte
		25	Camper
		26	Motocarro cassonato
		27	Motocarro furgonato
		28	Motociclette
5	Mezzi speciali	29	Pianale per trasporto
		30	Piattaforma aerea su autocarro
		31	Rimorchio
		32	Semirimorchio furgonato
		33	Semirimorchio cisternato
		34	Trattrice per semirimorchio
6	Mezzi trasporto persone	35	Autobus
		36	Pulmino
		37	Autovetture
		38	Autovettura 4x4
7	Fuoristrada	39	Fuoristrada
8	Mezzi antincendio	40	Fuoristrada trasporto promiscuo (tipo pick-up)
		41	Autopompa serbatoio (aps)
		42	Autobotte pompa
		43	Fuoristrada con modulo AIB
9	Mezzi e macchine speciali automotrici	44	Autovettura con modulo AIB
		45	Spargisabbia / spargisale
		46	Motoslitta
		47	Spazzaneve
		48	Autocarro con autofficina
10	Mezzi di sollevamento	49	Autocarro con motopompa
		50	Carro attrezzi
		51	Transpallet

*Piano di Protezione Civile per il rischio incendio di interfaccia ed idrogeologico – Comune di Senis
Relazione di Piano*

		52	Muletto
		53	Autogrù
11	Mezzi di trasporto sanitario	54	Autoambulanza di soccorso base e di trasporto (tipo b)
		55	Autoambulanza di soccorso avanzato (tipo a)
		56	Autoambulanza fuoristrada
		57	Centro mobile di rianimazione
		58	Automezzo di soccorso avanzato (auto medicalizzata)
		59	Automezzo di soccorso avanzato (moto medicalizzata)
		60	Eliambulanza
		61	Unità sanitarie campali - PMA 1° livello
		62	Unità sanitarie campali - PMA 2° livello
		63	Ospedale da campo
		12	Natanti e assimilabili
65	Motoscafo		
66	Battello pneumatico con motore		
67	Battello autogonfiabile		

Strutture e attività nel territorio di interesse in caso di emergenza

Tabella di riferimento per aziende utili al sistema di protezione civile

Azienda/Società	Risorse disponibili	Convenzioni		Referente	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
		SI	NO			
<i>Impresa Edile Vinci Palmerio</i>	<i>n.d.</i>		X	<i>Palmerio Vinci</i>	<i>0783969285</i>	
<i>Ditta Edil Senis Dei F.Lli Scema Commeccio Materiali Edili (Rivendita Edile)</i>	<i>n.d.</i>		X	<i>Gianfranco Scema</i>	<i>0783969228</i>	

Aziende responsabili di servizi di rete essenziali nel territorio

In caso di evento calamitoso, al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali (ENEL, TERNA, gestori di telefonia, ABBANOA, etc.) e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.). Nelle tabelle che seguono sono indicati i riferimenti per contattare le strutture o aziende presenti nel territorio e gli erogatori dei servizi.

Azienda/Società	Telefono (sede)	Referente	Telefono/cellulare (referente)	Fax/e-mail (referente)
Telecom (presidio territoriale di Security)	0636881 – 800861077 Roma	Operatore di turno		
Telecom Incident and crisis center group	0255214884 – 0254104859 Milano	Operatore di turno		
Telecom Responsabile locale	0783768010 Oristano	Operatore di turno		
ENEL	800900800 Oristano	Responsabile COR di turno		

*Piano di Protezione Civile per il rischio incendio di interfaccia ed idrogeologico – Comune di Senis
Relazione di Piano*

Abbanoa	Servizio guasti 800022040	Operatore di turno		
TIM	800846900 Varie sedi	Operatore di turno		
Vodafone	190 Varie sedi	Operatore di turno		
Wind	155 Varie sedi	Operatore di turno		
Terna S.p.a.	0118792341 - 0119195543 Torino	Responsabile centro teleconduzione		0119196050

Aziende responsabili di stoccaggio e distribuzione di materiali infiammabili nel territorio

In questa sezione vengono individuate le aree di stoccaggio di materiali infiammabili:.

N° progressivo	Tipologia (depositi bombole gas, prodotti petroliferi,)	Ente responsabile	Referente	Telefono/cellulare (referente)	Fax/e-mail (referente)
IIP_05_1	Bombole gas	Privato	Massa Elisabetta	3495218056	
IIP_05_2	Bombole gas	Privato	Racis Maria Claudia	0783969121	